



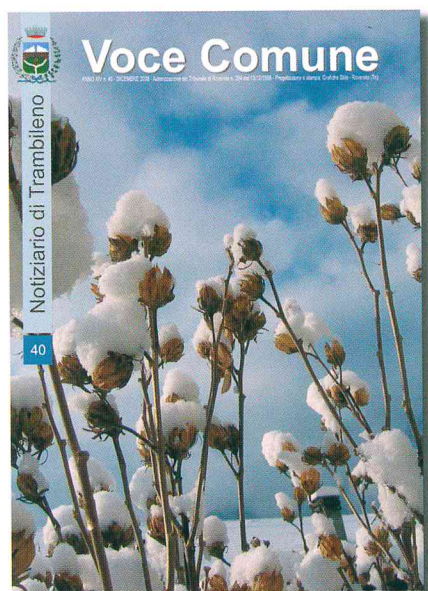
Voce Comune

ANNO XIV n. 40 - DICEMBRE 2008 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (Tn)

Notiziario di Trambileno

40





Voce Comune

Direttore:

Stefano Bisoffi

Direttore Responsabile:

Antonio Passerini

Gruppo di redazione:

Luca Baldo
 Maria Grazia Bazzanella
 Luca Bisoffi
 Luciano Bisoffi
 Nadia Bisoffi
 Renato Bisoffi
 Chiara Comper
 Stefano Giovannini
 Erica Maraner
 Massimo Plazzer
 Mariadomenica Rossaro
 Lorenzo Scottini
 Elisa Urbani
 Antonella Zanolli

Recapito:

Casa Comunale - Frazione Moscheri
 tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (Tn)

In prima di copertina:

Neve come fiocchi di cotone

(foto Giorgio Broz)

In quarta di copertina:

Il Santuario della Madonna de La

Salette in veste invernale

(foto Lorenzo Scottini)

SOMMARIO

La parola al Sindaco pag. 1

Il nostro passato

Emigrazione di fine Ottocento negli Stati Uniti pag. 2
 Il duro lavoro del saldatore pag. 4
 Le nozze d'oro di Aurelio e Lida pag. 6
 Guerra sul Pasubio: gli acquedotti militari pag. 7
 Lo stormo dei 200 corvi pag. 9
 I "graffiti" dei soldati dei due eserciti raccolti e spiegati in un libro pag. 10
 Ricordi... pag. 11

Il nostro presente

In ricordo di Andrea pag. 12
 In Cina: appunti di un viaggio affascinante pag. 15

Dalla casa comunale

Patto territoriale Valli del Leno, approvato il 3° bando pag. 18
 Invito: Tesi di laurea pag. 18
 Paesi più belli con l'aiuto economico del Comune pag. 19
 A Trambileno servizio di sicurezza molto meno stressante pag. 20
 Le "impressioni" di stupore e di apprezzamento di due operatori di Polizia Municipale pag. 20
 Trambileno e Terragnolo, terra meravigliosa come il mio Cilento pag. 21
 La raccolta differenziata pag. 22
 Tariffa di igiene ambientale T.I.A. pag. 24
 Aggiornamento e manutenzione della numerazione civica frazionale pag. 25
 La mela ghiacciata pag. 25
 Viaggio a Roma, nel cuore delle istituzioni pag. 26
 Le Valli del Leno insieme per e con i giovani pag. 27
 Nuova struttura artificiale per arrampicata pag. 28
 La migliore polenta all'ombra del Pasubio? Quella di Trambileno pag. 29

Spazio scuola

Scuola materna, porte aperte ai nuovi amici pag. 30
 Il momento dell'accoglienza alle Elementari pag. 31
 L'arte di coltivare l'orto pag. 32

Spazio associazioni

4 dicembre 2008: sono partiti i containers per l'Africa pag. 34
 Pensionati e anziani, consenso dei Soci alle proposte pag. 35
 Tornata rapidamente la "normalità" all'Eremo di San Colombano pag. 36
 Confermato il suggestivo appuntamento della notte di Natale pag. 36
 Alpini di Vanza, un 2008 da affidare alla storia pag. 37
 Frequentazione soddisfacente del Santuario della Madonna de La Salette pag. 37
 Unione Sportiva Trambileno, passi di rinnovamento pag. 38
 È di nuovo bellissimo il capitello pag. 39

L'angolo della poesia

Nella "stanza del sole" tra disincanto e speranza pag. 40

Click curiosi pag. 41

Si delibera, si determina, si concede

Delibere del Consiglio Comunale pag. 42
 Delibere della Giunta Comunale pag. 43
 Elenco Determinazioni pag. 44
 Elenco Concessioni Edilizie pag. 45
 Elenco Denuncia Inizio Attività pag. 46

Gli auguri del Sindaco



Con immensa gioia rivolgo a tutti i concittadini ed ai lettori di “Voce Comune” i più affettuosi e sinceri auguri affinché questo Santo Natale porti in tutte le famiglie gioia, amore e serenità.

Un pensiero a tutti coloro che sono soli, con l’augurio di poter trovare il calore e l’affetto di una persona cara e di una famiglia.

Un pensiero ai nostri anziani, agli ospiti delle case di riposo e a tutti coloro che trascorreranno il Natale in ospedale o in luoghi di cura, con l’augurio di una pronta guarigione.

Un pensiero alle Associazioni sempre al servizio della nostra Comunità e a tutti coloro che, nei giorni di festa, lavorano per garantirci sicurezza, assistenza e pronto intervento, con l’augurio che sia per loro un Natale tranquillo.

Un pensiero particolare a tutti i bambini della Scuola materna ed elementare, con l’augurio che possano ancora credere ad un Babbo Natale che non sia solo dispensatore di doni ma anche simbolo di una innocenza che va tutelata e difesa.

Un pensiero a tutti voi, cari concittadini, con l’augurio che questo Santo Natale rinnovi in noi tutti i grandi valori della pace, della fratellanza e della solidarietà, che hanno sempre contraddistinto la nostra Comunità per realizzare, tutti insieme, il bene comune.

... a tutti felice Natale!

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Emigrazione di fine Ottocento negli Stati Uniti

La storia di Giovanni Bisoffi diventato John Bishop

Nell'articolo riportato sul precedente numero di Voce Comune e dedicato alla storia dell'emigrazione in Francia della gente di Trambileno, Ferdinando Bisoffi aveva fatto cenno ad un suo prozio emigrato in America alla fine del 1800. La vicenda risultava interessante e meritava di essere raccontata.

2



John Bishop e Barbara Bickar, anni '30

Nel gennaio 2002 arrivò una lettera a Giovanni Bisoffi di Vanza da Peggy Bishop, una signora residente a Nicholasville in Kentucky USA. Nella lettera, una fra le molte indirizzate a tutti i Giovanni Bisoffi residenti in Trentino, spiegava che suo bisnonno si chiamava Giovanni Bisoffi, era emigrato negli Stati Uniti nel 1892 dove aveva cambiato il nome in John Bishop e chiedeva notizie sulle origini della sua famiglia e su eventuali parenti. Giovanni passò la lettera all'amico Ferdinando che tutti gli anni torna in Vanza dalla Francia.

Questi cominciò le ricerche aiutato dalle nipoti Marina e Dominique Bisoffi che subito si appassionaro-

no alla vicenda. (E' grazie alla loro disponibilità e collaborazione che ho potuto scrivere questo articolo.)

Ben presto risultò che questo personaggio era il fratello di Francesco, nonno di Ferdinando. Nato a Vanza il 27 luglio 1866 da Domenico Bisoffi e Caterina Potrich emigrò negli Stati Uniti nel 1892 all'età di 26 anni.

A quel tempo tutti gli immigrati arrivavano a Ellis Island a New York dove venivano sottoposti ai controlli dei documenti e alla visita medica e dove rimanevano in quarantena prima di entrare nel paese. Consultando il sito del museo dell'immigrazione che ora si trova ad Ellis Island si può leggere che Giovanni, di nazionalità austriaca, arrivò il 20 aprile 1892 proveniente dal porto di Antwerp (Anversa) in Belgio con la nave Waesland.



La nave Waesland

In quell'anno risulta che altri tre Bisoffi arrivarono negli Stati Uniti, Angelo, Gico, Giuseppe. La nave Waesland che faceva regolare servizio fra le due sponde dell'Atlantico era una delle tante navi di emigranti europei che raggiunsero gli Stati Uniti, ben 27 milioni fra il 1880 e il 1930, 20 milioni da Ellis Island, di cui 4,6 milioni dall'Italia, 4 milioni dall'Austria-Ungheria.

Marina e Dominique iniziarono una serie di contatti con Peggy utilizzando prevalentemente internet, ricevendo notizie e foto dei parenti americani.



Seduti a sinistra John e Barbara con la numerosa famiglia, anni '40. Penultimo in piedi a destra, Ralph nonno di Peggy

The Statue of Liberty- Ellis Island Foundation, Inc.

► PASSENGER SEARCH ► ELLIS ISLAND ► GENEALOGY ► ABOUT US ► GIFT SHOP ► DONATE

MATCHING PASSENGER RECORDS

VIEW: [Exact Matches Only](#) [Close Matches Only](#) [Alternate Spellings Only](#) [Sounds Like Only](#) [All Records](#)

Below are the records that match the name you entered. If you don't find the passenger you seek on this group of records don't give up! Also, many passengers' names were misspelled. You can also try clicking on the "close matches" or "alternate spellings" boxes at the top of the page to ask the system to search for spellings that have similar sound values. (e.g. Lansky, Lanski, Landski would all sound the same.)

Exact Matches (7)	Name of Passenger	Residence	Arrived	Age on Arrival	Passenger Record	Ship Manifest	Ship Image
1.	Angelo Bisoffi		1892	22	View	View	View
2.	Angelo Bisoffi	Vanza	1906	45	View	View	View
3.	Cico Bisoffi		1892	27	View	View	View
4.	Giovanni Bisoffi		1892	26	View	View	View
5.	Giuseppe Bisoffi		1892	22	View	View	View
6.	Massimo Bisoffi	Stuttgart, Ger.	1906	26	View	View	View
7.	Santo Bisoffi	Vanza	1906	40	View	View	View



Da sinistra: Peggy, Cinzia Azzolini, Dominique Bisoffi, Marina Bisoffi, Fabrice Bisoffi.

Giovanni da Ellis Island si trasferì in Colorado, nella Contea di Arapahoe dove lavorò in miniera per un anno per pagarsi il viaggio di andata con la nave. In quello Stato vi erano moltissime miniere di carbone, argento, oro, piombo, molibdeno, ed i minatori erano quasi tutti immigrati europei, molti dei quali trentini. Tanti morirono per incidenti e malattie, qualcuno anche per morte violenta, le lapidi con i cognomi trentini nei cimiteri del Colorado lo testimoniano. Secondo il ricordo dei suoi discendenti, Giovanni non sopportava la vita in quell'ambiente selvaggio e

senza legge ed è per questo che nel 1893 si trasferì a Lockport nella Contea di Niagara nello Stato di New York dove trovò impiego come operaio nella acciaieria Simond's. Era un uomo forte e gran mangiatore e riusciva a svolgere quel lavoro faticoso, molte ore al giorno per sei giorni la settimana. La paga era bassa ma nonostante questo con i risparmi riuscì ad acquistare due case. Nel tempo libero coltivava l'orto ed aveva verdure in abbondanza per i parenti. Nel 1894 Giovanni sposò una donna americana, Barbara Bickar, ed ebbe

nove figli, il primo dei quali fu Ralph Bishop il nonno di Peggy. Nell'aprile 1899 avviò le pratiche per diventare cittadino americano e nel giugno dello stesso anno ottenne la cittadinanza cambiando il nome e cognome che aveva fino ad allora usato in John Bishop. John è la traduzione in inglese del nome italiano Giovanni e Bishop è la traduzione in inglese della parola tedesca Bischof che significa vescovo. Secondo il ricordo dei suoi discendenti parlava italiano e tedesco. La famiglia si allargò con nipoti e pronipoti come si può vedere dalla foto degli anni quaranta. Ad un certo punto cambiò lavoro e trovò impiego nel servizio di nettezza urbana della città; i nipoti se lo ricordavano salutare appeso al retro del camion di raccolta. A quei tempi non c'era pensione e quando fu anziano venne assistito dai figli. Giovanni morì nel luglio del 1946. Nell'estate del 2003 Peggy è arrivata a Vanza con la sua famiglia, la madre, il marito e due figli, per conoscere i parenti e vedere il paese di origine del suo antenato. È stato un incontro commovente, carico di emozioni, che ha dato inizio ad un rapporto duraturo fra le due famiglie, tuttora vivo e sentito. Nel 2004 Marina, Dominique e la nipote Melissa hanno ricambiato la visita in Kentucky.



Da sinistra: Pierina Bisoffi, Marilyn Bishop (madre di Peggy), Daniel e Catherine (figli di Bill Cotter), Bill Cotter (marito di Peggy), Peggy Bishop, Ferdinando Bisoffi, a Vanza nell'estate 2003

Mauro Maraner

Il duro lavoro del saldatore

Cinquant'anni fa Mario Marisa lasciava Boccaldò per emigrare in Canada dove già si trovava il fratello Aurelio. Il "fugace" ritorno a Trambileno dopo più di trent'anni

Erano trentun'anni che non tornava a Trambileno Mario Marisa. L'ha fatto all'inizio di questo autunno e la meraviglia è stata grande nel vedere la trasformazione dei paesi, delle strade, soprattutto delle case... Le persone poi, tantissime, non le riconosceva più e allora nell'andare in giro chiedeva a chi incontrava e che poteva essergli abbastanza vicino di età: "Chi sei?..." E così attaccava discorso, rievocando i loro soprannomi ("Ma non si è arrabbiato nessuno a chiamarlo col soprannome", dice Mario ridendo). È rimasto tre settimane, poi ha ripreso l'aereo. Direzione Toronto, Canada. Abita lì, precisamente a Niagara Falls (*che significa "Cascate del Niagara", quelle famose*), provincia dell'Ontario sul confine con gli Stati Uniti (basta attraversare un ponte per arrivarci). Toppo poche tre settimane dopo trent'anni di assenza? No! Il desiderio di rivisitare il suo passato, di riabbracciare i parenti, di rivedere volti e angoli di paesaggio un tempo familiari era sufficientemente appaga-

to... Anche perché in questi ultimi anni, soprattutto da quando sette anni fa gli è morta la moglie, sente dentro di sé una sorta di irrequisitezza che lo porta continuamente a muoversi, a cambiare luogo. E poi si sente canadese a tutti gli effetti, perché in Canada dopo cinque anni di permanenza ti danno la cittadinanza (e a maggior ragione si sentono canadesi i suoi figli...).

Mario Marisa, di professione saldatore, fece la prima volta la valigia per il Canada il 27 dicembre 1958, subito dopo aver festeggiato il Natale in famiglia a Boccaldò. Aveva compiuto da poche settimane i 21 anni. Ad attenderlo in America c'era il fratello Aurelio, sbarcato nel nuovo mondo due anni prima. (Aurelio, classe 1931, è il maggiore dei cinque fratelli, figli di Eugenio e di Maria



Anno 1998, davanti alla casa di Mario, in occasione della visita delle sorelle Silvia e Paolina; da sin.: Silvia, Mario, Paolina, Maria Rosa moglie di Mario

Campana. Dopo Aurelio sono nati Silvia che vive a B o c c a l d o , Paolina che vive ai Moscheri, Mario e Sergio che divide il suo tempo fra Trento e Boccaldò). Negli anni a seguire tornerà alcune, poche, volte, ma dal 1977 non ha più ripreso la strada per Trambileno.

Al lavoro via da casa fin da giovane, poi l'espatrio (via mare)

In verità a lavorare all'estero Mario Marisa c'era già stato, non però oltreoceano. Ma andiamo per gradi. Era andato via da casa a cercare lavoro piuttosto presto, seguendo parzialmente la strada che gli tracciava Aurelio, più anziano di lui di sei anni, meccanico per automobili. Dapprima a Bolzano come saldatore, poi alle Maioliche di Rovereto da Bruseghini, carpenteria in ferro, quindi a Trento da Gambarotta. Lavori da saldatore o lavori da meccanico. Il primo "salto" all'estero lo fece nel 1957, in Svizzera a lavorare come fabbro meccanico nel Canton Zug, vicino a Lucerna. E si trovava proprio lì quando decise di assecondare le insistenze del fratello Aurelio che lo invitava a trasferirsi in Canada: "Vieni, c'è lavoro..." In verità l'idea del Canada come una sorta di terra promessa, dove si potevano "fare i soldi" piuttosto in fretta, gliel'aveva messa dentro anche Giulio Venturetti di Spino. Fatto sta che Mario lasciò la Svizzera e, passata la festa di Na-



Ancora anno 1998. I quattro fratelli insieme; da sin. Paolina, Aurelio, Silvia, Mario; davanti a loro le figlie di Patrizia, figlia di Aurelio



Paola, figlia di Mario, con la figliuola Maria

tale a Boccaldo, prese il treno per Venezia e quindi la nave. Quattordici giorni di viaggio tra mare Mediterraneo e oceano Atlantico, toccando la Grecia, Napoli, la Spagna, il Portogallo prima di raggiungere il Canada.

Difficile e duro ambientamento (inadeguate al freddo le scarpe "italiane")

Trovò ospitalità a casa del fratello che si era sposato da pochi mesi con Lida Trentini, ma la realtà lavorativa si mostrò ben diversa da come se l'era sognata. Innanzitutto non trovò lavoro come meccanico, nei "garages" (officine per auto) sia per via della lingua, l'inglese, che non conosceva, sia per una certa diffidenza che i Canadesi, quelli nati lì, nutrivano nei confronti dei lavoratori immigrati ("Ci chiamavano 'deportati', ma in realtà i veri deportati erano loro, perché in Canada gli Inglesi avevano effettivamente deportato tanti prigionieri", dice Mario). E allora si affidò all'altro mestiere che conosceva, quello del saldatore. Lavoro durissimo, all'aperto, magari sospeso a grandi altezze, per lunghissime ore del giorno. L'impatto poi con il freddo (era giunto in Canada in pieno inverno) fu "brutale": con le scarpe che s'era portato dall'Italia nei primi giorni di

lavoro gli si ghiacciavano i piedi e allora imparò ad attrezzarsi in maniera adeguata, calzando talvolta anche due paia di scarpe "canadesi". E un po' alla volta imparò anche altri accorgimenti come quello di scaldare in qualche modo il ferro prima di maneggiarlo per saldarlo, o di coprirsi con pezzi di nallon per ripararsi dal frequente vento freddo.

Un inizio durissimo, con lo sconforto che ogni tanto lo prendeva e gli faceva rimpiangere il posto di lavoro in Svizzera, e l'Italia (ma qui da noi non si era ancora aperta la grande opportunità lavorativa offerta dalle fabbriche con il conseguente abbandono della campagne e dei paesi). Fece anche capolino in lui l'idea di ritornare, ma resistette, e si adattò alla nuova vita.

Un lavoro pericoloso e "altalenante". I suoi trentanove anni di lavoro (andò in pensione nel 1997 al compimento dei sessant'anni) furono del tutto particolari, "anormali", perché l'occupazione per i saldatori non era stabile, continua, in un luogo fisso, ma dipendeva dalle opportunità lavorative che si presentavano in tutta la provincia dell'Ontario.

Innanzitutto entrò nell'"Unione", che era l'organizzazione di tutti i saldatori, fatta dagli operai stessi (erano circa 1500 i saldatori meccanici che facevano parte dell'Unione). Le grosse ditte-imprese-compagnie che avevano bisogno di saldatori si rivolgevano all'Unione e questa distribuiva il lavoro ai suoi affiliati. Ma per ottenere il lavoro bisognava di volta in volta nei vari cantieri superare specifici test. Il lavoro era comunque sempre "a termine", nel senso che poteva durare

alcuni giorni, o alcune settimane, o alcuni mesi o più: dipendeva da che cosa si doveva realizzare. Poi comunque finiva e bisognava trovarne un altro.

Così Mario lavorò nei cantieri navali di Santa Caterina, in centrali idroelettriche e nucleari, in fonderie, cartiere, fabbriche chimiche, impianti per l'acqua pesante, raffinerie... Quando il lavoro urgeva, le ore quotidiane di saldatura diventavano facilmente dieci-dodici, e non c'erano né sabati né domeniche per tirare il fiato. Ma almeno si guadagnava bene. Un lavoro "sporco", perché riduceva il saldatore ad una maschera nera, specialmente se si lavorava nelle raffinerie. Un lavoro pericoloso, perché potevi trovarti a saldare su una ciminiera a 200-300 metri di altezza dal suolo, "tirati su" in una gabbia di ferro, oppure dovevi raggiungere con una scala esterna a mano i 60-70 metri dei serbatoi dell'acqua potabile per la città ("Il più brutto di tutti, quel lavoro, perché dovevi saldare all'esterno, non protetto, rimanendo su un ponteggio; ma io me la sono sempre cavata e non ho mai avuto incidenti seri", afferma Mario).

Quando si finiva in un cantiere, spesso non si iniziava in un altro ma si rimaneva fermi, a volte anche per periodi lunghi. E poi magari ti davano lavoro in un posto lontano da casa, che ci volevano 24 ore di treno e autobus per raggiungerlo, ma non era il caso di rifiutarlo.



La casa più al centro è il "bait" di Mario

Una propria famiglia, una propria casa (e anche un "bait")

Mario rimane per un paio di anni in casa del fratello Aurelio che è sposato. Poi i due comperano insieme una casa, con due appartamenti uno sopra l'altro. Così ogni famiglia ha il suo spazio autonomo, perché nel frattempo (1962) anche Mario si è sposato. La giovane moglie (ha 19 anni) è Maria Rosa Rigo, che vive dall'altra parte del ponte di Niagara Falls, in territorio statunitense. (La famiglia Rigo aveva lasciato i Clocchi nel 1958; oltre a Maria Rosa, i figli sono: Luisa, di cui abbiamo pubblicato una gentile lettera sull'ultimo numero di "Voce Comune", Loretta e Orlando). Grande lavoratrice, capace di fare di tutto, vuole assolutamente dire Mario di sua moglie Maria Rosa, morta nell'agosto del 2001. Lavorava in

fabbrica, teneva la casa, era bravissima a cucinare e sapeva trasformarsi in... provetto "barbiere" quando il caso lo richiedeva. Arrivata negli Stati Uniti con la famiglia a 15 anni, dopo aver frequentato per un anno la scuola, era andata a lavorare in una lavanderia: in tre dovevano stirare 100 camicie bianche all'ora e lei si era specializzata nello stirare i colli e nell'impacchettare le camicie. Col matrimonio aveva lasciato la lavanderia ed era andata a lavorare in una fabbrica alimentare, dove rimasta per 25 anni.

Dal matrimonio di Mario e Maria Rosa sono nati Paola nel 1963, che a sua volta ha una figlia, e Robert (Roberto) nel 1966.

Dopo aver abitato per alcuni anni nello stesso edificio, i due fratelli Aurelio e Mario si sono costruiti cia-

scuno una propria casa, rimanendo però vicini l'uno all'altro. Ed hanno continuato a mantenere buoni rapporti con altri "paesani" e altri Italiani del luogo come Viola Comper moglie, e presto vedova, di Enni Moscher, dalla Pozza, anche lei ora non più in vita.

Da qualche anno poi Mario possiede una casa in riva al lago. È a 300 km da Niagara Falls, e guarda sull'Georgian Bay, una "baia" di uno dei grandissimi laghi che sono tagliati dal confine fra Canada e Stati Uniti. Anche se è una casa vera e propria, lui la chiama "el bait", come se fosse una baita del Pazul. Lì Mario va trascorrere ore di svago e, quando c'è la neve, può pure sciare.

Antonio Passerini e Lorenzo Scotti

Le nozze d'oro di Aurelio e Lida

Prima di Mario, quest'estate è venuto a Trambileno il fratello Aurelio, con la moglie Lida, i figli e le loro famiglie per festeggiare una ricorrenza importante: i cinquant'anni di matrimonio.

Aurelio Marisa e Lida Trentini erano "morosi" prima che Aurelio partisse per il Canada (1956) e quando il giovane, dopo un periodo di ambientamento, poté sistemarsi a Niagara Falls e guardare al futuro con una certa serenità, chiamò oltreoceano Lida che preparò i vari incartamenti per potersi sposare con lui "per procura" e attraversò l'oceano compiendo sulla nave i 18 anni di età.

Dal loro matrimonio sono nati Patrizia ed Eugenio detto "Jini".

Le nozze d'oro sono state festeggiate a metà luglio ai Moscheri. Il raduno conviviale, che ha visto coinvolte attorno ad Aurelio e Lida una sessantina di persone, si è tenuto nella sala dell'oratorio, tra musica e divertimento e con la proiezione di un video in cui sono state ripercorse le tappe dell'"avventura" americana della coppia festeggiata. Qui riproduciamo alcune strofe di una significativa poesia recitata nell'occasione e intitolata *A Lida e Aurelio*.

Nel lontano '56 el zio Aurelio l'è approdà
Su na costa del lontano Canadà
E dopo nave e treno a vapor
L'è smontà de n'altro color.

[...]

Nel '58 empauria ma pronta all'avventura
È parti anca la zia Lida sposada per procura
Che la è stada accolta dalla siora Viola
Che la l'ha tratada coma na fiola.

Anca la Lida la ha dovù duramente laorar
E quante robe la ha dovest sopportar
Infiniti pianti all'uscita dala fabrica de carbom
Col pensier de so mama che ghe feva vegnir el magom.

[...]

Quanti episodi da raccontar
E anche disaventure da desmentegar
Ma de tornar en Italia no se parleva
Saria sta na sconfitta e no i poteva.

[...]



Aurelio e Lida festeggiano i 50 anni di matrimonio

Guerra sul Pasubio: gli acquedotti militari

Imponenti e mirabili opere realizzate dal Genio sia austro-ungarico sia italiano

Nelle sue frequenti escursioni sul Pasubio, Elio Bais dà sfogo alla sua passione per la storia della Grande Guerra, per i residui bellici, alla continua ricerca di tracce, ricordi, alla esplorazione di trincee, gallerie, fortificazioni. Puntualmente mi passa poi delle foto, soprattutto di scritte ritrovate in qualche grotta o trincea come quella pubblicata in questo articolo.

I reparti del genio militare, al compimento di un'opera, molto spesso lasciavano nel cemento o sulla roccia una targa ricordo con date, dediche, indicazione del reparto, ecc. Questa scritta è stata ritrovata in una grotta a cui si accede con difficoltà, posta sulle pendici a sud-est del Pasubio. L'interno risulta ancora rivestito di assi di legno, così come erano tutti i rifugi, per difendersi dall'umidità della roccia.

Questa foto mi dà l'occasione per parlare di un aspetto della guerra a volte poco considerato ma di grande importanza, le imponenti opere realizzate dal genio militare sia austro-ungarico che italiano durante il conflitto. Quest'anno ricorre il 90° anniversario dalla fine della Grande Guerra e giustamente si ricorda l'immane tragedia di una generazione decimata sui campi di battaglia, i migliaia e migliaia di morti, di feriti, mutilati, le sofferenze, i patimenti dei soldati costretti a vivere in un ambiente di montagna ostile, con il freddo, l'umidità, la neve, le slavine, le malattie.

Ma la guerra sul Pasubio fu anche l'occasione in cui il genio militare, i reparti logistici diedero il meglio di sé realizzando opere mirabili per ingegno, ardimento, per lavoro richiesto, opere che hanno cambiato in modo

irreversibile l'aspetto della montagna, strade di accesso, fortificazioni, trincee, gallerie. Se solamente noi pensiamo alla Strada delle 52 gallerie che sale fino al rifugio Papa, all'intreccio di cunicoli sotto i Denti Austriaco e Italiano o sotto il Corno, per non parlare del Forte di Pozzacchio, non possiamo non rimanere stupiti di fronte a queste realizzazioni. Il fine era sbagliato, la guerra è sbagliata, ma il lavoro, il sacrificio, l'ingegno di tanti uomini vanno riconosciuti.

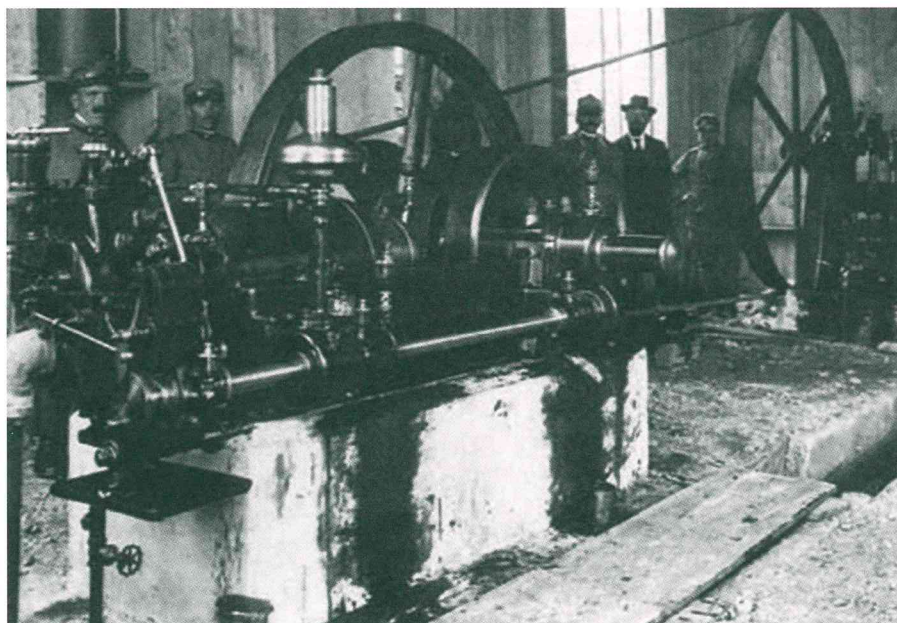
Acqua necessaria non solo per vivere

Per anni decine di migliaia di soldati si combatterono sul Pasubio dovevano essere riforniti di viveri, acqua, munizioni, materiali con una grande organizzazione logistica. Furono realizzate strade, teleferiche, impianti elettrici, reti di trasmissione, acquedotti. Ed è proprio di questi ultimi che vorrei parlare prendendo spunto da un ottimo lavoro, realizzato dalla clas-

se 5TB del Liceo Scientifico "N. Tron" di Schio nell'anno 2002 e pubblicato su internet (<http://www.grandeguerrasulpasubio.net/>). Tale ricerca approfondisce alcuni aspetti della Grande Guerra attraverso la descrizione di un itinerario sul massiccio del Monte Pasubio. In essa, tra l'altro, vengono descritti gli acquedotti militari costruiti dall'esercito italiano, con ricchezza di informazioni ricavate in gran parte da: *Arma del Genio, 1919. Gli impianti idrici fra il Garda e l'Astico*, in "Bollettino tecnico di guerra dell'Arma del Genio", Bologna, Stabilimento Tipolitografico Militare, 1919.

L'acqua era necessaria al fabbisogno delle truppe e al raffreddamento delle mitragliatrici, dei gruppi di compressori per i lavori di scavo e dei motori degli autoveicoli.

Il solo fabbisogno giornaliero di acqua da parte del soldato era normalmente di 9 litri, senza contare gli animali.



Impianto di sollevamento Malga Busi



Kanzel stellung ausgeführt durch die techn komp. 4 T J "R 1917-18; postazione del Pulpito eseguita dalla compagnia tecnica 4° Tiroler Jäger Regiment (4° Reggimento Cacciatori Tirolesi)

Le risorse idriche locali erano insufficienti, la parte sommitale del Pasubio è notoriamente povera di sorgenti, e con lo spostamento a sud del fronte a seguito della Strafexpedition (maggio-luglio 1916) la situazione divenne ancora più difficile per l'esercito italiano. All'inizio si cercò di sopperire con il trasporto di acqua tramite carri cisterna, autocarri, muli e persino cani, poi, crescendo sempre più il fabbisogno, si pensò di costruire due acquedotti che raccoglievano l'acqua dal fondo valle e la trasportavano alle cisterne in quota utilizzando un'unica mandata. Il lati sud ed ovest del massiccio del Pasubio sono caratterizzati da dirupi, ghiaioni e pendii molto ripidi con dislivelli che superano i mille metri e questo poneva due grosse difficoltà:

- ♦ i tubi in acciaio dovevano avere uno spessore tale da resistere a pressioni elevate (per ogni 10,34 metri di una colonna d'acqua si ha una pressione di 1 atmosfera);
- ♦ bisognava trovare il modo di proteggere l'impianto dall'urto della colonna d'acqua contro le pareti dei condotti nel momento in cui venivano aperti i rubinetti.

Durante l'inverno per difendere dal gelo le tubature la notte si scaricava l'impianto, inoltre si evitava di usare sifoni e tubi di diametro inferiore ai 50-70 mm perché, anche una volta svuotati, l'umidità che vi si raccoglieva gelava.

L'acquedotto da Malga Busi

Il primo impianto del Pasubio fu iniziato nel mese di febbraio del 1917 e cominciò a funzionare alla fine di aprile dello stesso anno. L'unica stazione di sollevamento era situata presso la sorgente di Malga Busi a quota 960 (nelle vicinanze di Ponteverde). Il macchinario era costituito da due pompe triplex "Giordana Garelo" e da una quadruplex "Peroni", ciascuna della portata di un litro al secondo e per la prevalenza di metri 1.400; da due motori "Insubri" orizzontali monocilindrici a benzina da 30 HP, da un motore "Benz" avente le medesime caratteristiche, e da un motore elettrico trifase da 40 HP; il motore elettrico metteva in moto le pompe per mezzo di un contralbero sotterraneo. La tubazione premente, non fornita di camera d'aria, era di

tubi Mannesmann di acciaio di mm. 70 a flange mobili e bordo a collare raddoppiato e saliva per il canalone di Fontana d'Oro sino alla quota più alta del Pasubio (2236) alimentando una serie di serbatoi dai quali partivano le tubazioni secondarie, formando una estesa rete di oltre 40 Km. di sviluppo, che portava l'acqua in vari serbatoi. Normalmente questi erano posti in serie, in modo che l'acqua restasse in circolazione, alcuni erano in calcestruzzo coperti da solette di cemento armato, altri in lamiera o legno.

L'impianto della Lora

Gran parte della rete fu di poi anche alimentata dall'impianto della Lora costruito nel mese di agosto 1917. La stazione di sollevamento di questo impianto era posta in fondo a val Prigioni, in prossimità della Strada imperiale della Vallarsa che congiunge Schio con Rovereto. Lungo questa strada era stato costruito poco prima della guerra un magnifico acquedotto destinato ai bisogni delle frazioni della Vallarsa in destra Leno. L'acquedotto, che partiva dalle sorgenti delle Sette Fontane sulle pendici del Baffelan, fu tagliato dall'esercito italiano in corrispondenza delle prime linee e serviva durante tutta la guerra ad uso delle truppe dislocate lungo quel tratto di fronte, non solo, ma, mediante deriva-



Trasporto acqua con cani



Tubazioni nel Boale Rosso

zioni opportunamente praticate, alimentava l'officina di sollevamento di Val Prigioni e quella più avanzata di Val di Foxi, per l'impianto di Monte Corno.

La stazione di sollevamento di Val Prigioni, ristretta costruzione in legname, addossata ad una roccia a picco, conteneva il seguente macchinario: due pompe triplex "Giordana Garelo" da 1 litro al secondo e prevalenza di metri 1400, con due motori "Fiat" da 25-35 HP.

Il contralbero, che permetteva di combinare in un modo qualsiasi motori e pompe, era in alto assicurato alla pare-

te verticale della roccia, ottenendosi così la massima economia di spazio.

La difficile e contesa posizione del Corno Battisti

Una delle posizioni più difficili e più contese della fronte dell'Armata era quella di Monte Corno di Vallarsa. Si trovava come una sentinella avanzata, battuta da ogni lato, in mezzo ad un semicerchio di posizioni formidabili: Dente austriaco del Pasubio, Roite, Col Santo e Forte Pozzacchio, e, dall'altro lato della valle, Zugna Torta. Rupe quasi inaccessibile, ma molto atta alle sorprese, passò più volte di mano da un esercito all'altro. Non fu mai presidiata da grandi masse di truppe, ma le difficoltà dei trasporti, sia per le condizioni del terreno, sia per le offese nemiche, erano così gravi che presto si impose la costruzione di un acquedotto che sopperisse ai bisogni dei reparti dislocati sulla posizione. L'impianto che si costruì risolse contemporaneamente il problema più vasto del rifornimento idrico di tutto lo sbarramento della Vallarsa, problema alla cui soluzione completa contribuì più tardi la costruzione di una diramazione dell'impianto di Coni Zugna, discendente dal Passo Buole sino a Cumerlotti. Come per l'impianto di Val Prigioni, si prese l'acqua dell'acquedotto della Vallarsa percorrente la

strada Imperiale, con una derivazione all'altezza di Val dei Foxi. L'officina era situata a poca distanza, addossata ad una roccia verticale che la difendeva dai tiri delle artiglierie. Essa conteneva il seguente macchinario: due pompe triplex "Giordana Garelo" di un litro al secondo (prevalenza metri 1100) due motori "Fiat" 25-35 HP ed una centrifuga Gabbioneta di litri 5 al secondo (prevalenza metri 200). Un contralbero fissato in alto alla roccia trasmetteva il movimento dai motori alle pompe. Dalla stazione partivano due condutture: una per Val Grobe raggiungeva la Cima Battisti di Monte Corno, con una diramazione discendente per la linea di difesa che seguiva la cresta del Monte Trappola. L'altra diramazione attraversava con un grande sifone la Valle del Leno risalendo sul lato opposto sino al Fortino di quota 1300, con una diramazione per Matassone.

Per chi conosce i luoghi citati appare subito chiara la difficoltà a realizzare questi impianti tanto più pensando ai minori mezzi tecnici di cui si disponeva allora ed all'infuriare contemporaneo delle battaglie. Purtroppo ora non rimane quasi traccia di questi acquedotti se non alcune foto e alcuni documenti.

Mauro Maraner

Lo stormo dei 200 corvi

Uno stormo di corvi, al tramonto, sorvola tutte le sere la valle della Vallarsa dirigendosi verso sud. È uno spettacolo suggestivo per tutti quelli che amano la natura. Sono decine e decine di volatili che formano delle lunghe file, proprio come facevano i soldati quando marciavano sulle nostre montagne; ed è proprio a questa immagine che questa poesia si riferisce: all'unione dell'essere umano con i suoi simili, al bisogno "dell'altro" che si fa sempre più grande con l'aumentare dei disagi, della paura e di tutti quegli stati d'animo che solo la guerra può generare.

Senza tempo

Tutte le sere al calar delle tenebre
ritorna uno stormo color della cenere.

Trascinano gli ultimi fili dorati
per tornare nei luoghi dov'eran soldati.

Un'unica anima, un battito d'ali

uno squarcio nel sole gli ha resi immortali.

Una speranza comune lungo i confini
ha segnato la strada dei loro destini

"perché i nostri animi non vadan smarriti
anche dopo la morte resterem sempre uniti".



I “graffiti” dei soldati dei due eserciti raccolti e spiegati in un libro

L'opera, di autori veneti, è stata promossa dai cinque comuni del Pasubio



I cinque comuni del Pasubio (Posina e Valli del Pasubio situati nel Veneto, Vallarsa, Trambileno e Terragnolo situati nel Trentino), hanno voluto ricordare i dieci anni della firma della loro “Convenzione”, finalizzata alla collaborazione, con un libro che rende un particolare onore ai combattenti, anche ai più umili, dei due eserciti contrapposti. Titolo e sottotitolo: *Pasubio 1915-1918. Salvare la memoria. Graffiti della Grande Guerra nei campi di battaglia del Pasubio, Carega, Zugna, Vallarsa, Val Terragnolo, Val Posina, Monte Maio*. L'opera, edita da Gino Rossato, noto editore di Novale di

Valdagno, specializzato in questo tipo di lavori, è stata curata da Claudio Gattera e Roberto Greselin; le moltissime fotografie, una per ogni “graffito”, sono di Valter e Luca Borgo.

Si tratta di un minuzioso censimento di tutti i piccoli “manufatti”, le “scritte”, le “incisioni”, i “graffiti” appunto, realizzati dai soldati e catalogati in quattro anni di appassionato lavoro nell'ambito del progetto *Salvare la Memoria*, coordinato dalla Comunità montana Leogra Timonchio, con la collaborazione del Club alpino italiano di Schio.

Scrivono gli autori: “Molte di queste lapidi sono state fatte con grande abilità manuale, ed in alcuni reperti si riscontra un certo gusto artistico; in esse non si legge alcun segno di ribellione o di odio, ma traspare un forte senso di sacrificio, di affetto per i commilitoni caduti e di rispetto per il nemico. Caratteristiche, queste, che risultano ancora di più se si pensa che tutto è sta-

to fatto a ridosso del nemico, in luoghi impervi, in condizioni di vita pericolose e disagiati, da combattenti per la gran parte analfabeti o quasi.” Ma quest'opera non è un semplice catalogo, è pure una miniera di notizie perché gli autori hanno pensato bene di offrire ai lettori precise informazioni geografiche e storiche (riferite agli eventi bellici, ai reparti militari, alle persone citate, se possibile) per contestualizzare in maniera dettagliata ogni reperto, ogni scritta, ogni immagine.

(Peraltro “Voce Comune” ha più volte riportato, e lo fa anche in questo numero, scritti del suo redattore Mauro Maraner che portano a conoscenza pubblica parti di questo “materiale”, arricchendo i testi con immagini e spiegazioni; questo per dire dell'importanza che anche il notiziario comunale ha sempre attribuito a ricerche e documentazioni di questo tipo).

Per concludere diciamo che questo libro, oltre a “salvare la memoria” (opera sempre e comunque meritoria), stimola e aiuta tutti noi a percorrere, d'ora in poi, le nostre montagne con un “occhio diverso”.

(a.p.)



Diamo breve notizia di un altro libro che rimane in tema: *Il Monte Pasubio nella Grande Guerra 1915/18. Sui sentieri della storia...*, Sezione ANA di Vicenza, Grafiche Marcolin di Schio, curatore Claudio Gattera (coautore anche dell'altro volume). È un volumetto di 48 pagine, con bellissime fotografie, storiche e attuali - e queste ultime sono di Dino Sassi - e con brevi, agili testi che fissano in ordine cronologico gli eventi principali della guerra sul Pasubio e illustrano i luoghi dove questi sono avvenuti. Un libro emozionante, bello da guardare e facile da leggere.



Ricordi...



Prima Comunione a Moscheri, nella festa dell'Ascensione del 1945 (10 maggio). Le due maestre sono, da sinistra, Angelina Scottini e Ancilla Bisoffi.

Anno 1964, scolaredda di Pozza-Boccaldo. Dopo la passeggiata alle Slacche gli alunni portano i fiori alla maestra Ancilla Bisoffi. Gli scolari sono: Ferruccio, Nadia Marcolini, Graziano Trentini, Mariano Marisa, Remo Marisa, Giovanni Marcolini, Germano Pernat, Claudia Campana, Giustina Trentini, Lucia Marisa, Ada Campana, Paolo Saffer, Luciano Bisoffi.



Visita pastorale del Vescovo Mons. Alessandro Maria Gottardi a Vanza il 5 maggio 1965. Nella parte più alta della foto, da sinistra, Ancilla Bisoffi (di profilo), Maria Teresa Bisoffi, Francesca Bisoffi con in braccio Patrizia, Renzo Maule, Ivano Bisoffi, il Vescovo, don Dario Cologna, Pierina Comper.

Nel gruppo dei chierichetti sono riconoscibili Claudio Bisoffi, Giambattista Bisoffi, Giampaolo Bisoffi, Gianfranco Fogolari, Luciano Fogolari, Gianni Bisoffi, Renato Bisoffi, Marco Bisoffi, Danilo Bisoffi.

In ricordo di Andrea

“Voce Comune” ha voluto testimoniare in queste poche pagine il dolore che ha colpito la nostra comunità per la tragica scomparsa di Andrea Golin

In aula il “banco del ricordo”

I pensieri degli amici della classe terza

In aula noi di 3^a abbiamo un banco speciale: lo chiamiamo “il banco del ricordo”. Ci mettiamo sopra i giochi, i materiali, le cose di Andrea, il nostro caro compagno. Abbiamo anche scritto un biglietto: “Questo banco non sarà mai vuoto perché ricorderà sempre tutte le cose belle fatte insieme a te. Alessandro, Mirco, Mattia, Samuele, Marika, Francesca, Thomas”.



12

Mi ricordo...

“Mi ricordo di lui quando ci prendevamo in giro, ma poi facevamo subito la pace, e il gioco tornava divertente”. Thomas

“Mi ricordo di lui quando si divertiva a fare lo scimpanzè e mi faceva ridere come un matto”. Alessandro

“Mi ricordo quando mi prestava le sue cose: colla, forbici e il fapunte. Era generoso e io in cambio gli prestavo le mie cose”. Marika

“Mi ricordo di lui quando mi faceva ridere e scherzare. Ma era molto birichino e simpatico e molto divertente”. Francesca

“Mi ricordo quando giocavamo a calcio: era divertentissimo, era bravo a calciare la palla e faceva tutti i pali e qualche volta faceva goal, ma era più bravo in porta”. Mattia

“Mi ricordo di lui quando facevamo isidegni insieme. Noi disegnavamo gli animali ricopiandoli da un libro. Mi piaceva perché diceva cose divertentissime. E a lui piacevano tanto gli animali”. Samuele

La via sulla roccia... verso il cielo

Fra i tantissimi segni di solidarietà e di partecipazione al suo immenso dolore che la famiglia Golin ha ricevuto, uno particolare è arrivato da Sandro, Pierangelo e Dario. Gli ultimi due sono scalatori, ed hanno scelto il modo a loro più congeniale per ricordare Andrea: dedicargli una “via”. Così è stato: la nuova via di arrampicata è stata tracciata sulle pareti rocciose di Dro, frequentate da numerosissimi scalatori italiani e stranieri, in località Molinè. L’hanno intitolata: “... verso il cielo per Andrea”. L’intitolazione era stata scritta col colore sulla roccia, ma ora c’è anche una targa in marmo, donata dalla ditta Marmi Passamani, che la fissa nel tempo in maniera più duratura e che invita chi ha la ventura di leggerla a guardare verso l’alto.



↑... verso il cielo
per "Andrea"





Per Andrea, perché si
realizzi il suo sogno.

"Era davvero uno spirito libero, uno spirito che non è di questo mondo.
Troppo pieno di energia, di gioia, di forza.
... la sua passione erano gli animali ... aveva sognato di aprire
un parco zoo qui in zona."

Adagio fiorirà il tempo mite dei ricordi lievi e la
nostalgia attingerà alla fonte dolce dei sogni. Per ritrovarti già
Domani, dentro la natura libera e amata,
Rimovata con la forza gaia di sogni primavera.
Allora lassù, bambino carissimo, risuoneranno le tue parole cariche di
amore per ogni creatura, per sempre chiare come i tuoi occhi ri-
lucanti nell'abbraccio dei cieli che custodiscono un tuo sogno che
trabocca di vita.



Luciana Piccolroaz ha voluto ricordare così il piccolo Andrea



Estate 2008.

Per ricordare Andrea, ascoltandolo.

"... aveva sognato di aprire un parco zoo qui in zona, ...
... e se fosse possibile esaudire l'ideale di Andrea,
e lasciare ingrandire nello spazio e nella comprensione
la sua passione per gli animali, ...
... e ritrovando infine lassù, guidati da fiduciose parole
incise su una roccia, e sentire le sue amate montagne
amorvolmente sussurrare ...
... "Benvenuti nel sogno di un bambino, ...

Una "serata in ricordo di Andrea" ricca di emozioni e di solidarietà



"Quello che conservi per te, / l'hai già perduto. / Quello che doni, / sarà tuo per sempre."

Questo è stato il "sigillo" che il Gruppo missionario Arcobaleno di Vanza e il Movimento Pensionati e Anziani di Trambileno insieme con Riccardo, Rosanna e Loris Golin hanno voluto dare alla "Serata in ricordo di Andrea", proposta sabato 22 novembre a Moscheri e alla quale sono accorse davvero tante persone (una vera "folla", che l'Auditorium non riusciva a contenere). In ricordo di Andrea in primo luogo, con i canti del Coro Stella Alpina di Lavarone, con brevi testi, con testimonianze, con un video, ma nel segno della solidarietà. Per questo sono state anche raccolte offerte da destinare alla costruzione di un centro di cura in Centrafica, il cui progetto è stato illustrato nel corso dell'incontro da padre Piero Trameri, sacerdote, ormai familiare per la gente di Trambileno, del Centro Missionario di Albavilla. (Va detto che sono stati



Il coro Stella Alpina di Lavarone



Moscheri, 22 novembre 2008

Gruppo Missionario Arcobaleno
Centro Missionario Albavilla
Movimento Pensionati e Anziani



Da sinistra, padre Trameri, Rita Visintini, l'Assessore Dario Pederzoli

raccolti 1.518 euro, ai quali vanno aggiunti 453 euro donati dalla Scuola elementare di Moscheri).

Alla fine della serata a tutti è stato regalato uno speciale segnalibro plasitificato, sul quale erano stampati il volto di Andrea, l'immagine di un bocciolo di rosa e la scritta - Quando il fiore si dischiude e lancia il suo polline a fecondare altri fiori, non crea assenza: "intensifica la sua presenza" -.

Il "grazie" della famiglia

"Non ci sono parole per descrivere l'affetto che tutta la popolazione di Trambileno ci ha dimostrato in questa immensa tragedia che ci ha colpiti.

Non potremo mai ringraziarvi ringraziarvi abbastanza!

In particolare un grazie all'Amministrazione comunale per l'interessamento venuto dal cuore e soprattutto a Stefano, il nostro sindaco, divenuto per tutti noi un amico: sinceramente grazie!

Vogliamo inoltre ringraziare tutti i nostri amici che in questo difficile momento della nostra vita si preoccupano costantemente di noi. Un ringraziamento particolare ad un uomo che nel momento del bisogno non manca mai: grazie Dario!

Ciao, e ancora grazie a tutti voi; siamo sicuri che il nostro Angioletto è diventato anche il vostro e vi proteggerà sempre."

Riccardo, Rosanna, Loris e Angioletto Andrea



Per il mio fratellino Andrea
con affetto, il tuo Loris

In Cina: appunti di un viaggio affascinante

Dentro un mondo di cui si parla ogni giorno ma che rimane ancora misterioso

Il nostro redattore Luca Baldo ha avuto modo di visitare con altre persone di Trambileno e della Vallagarina la Cina. Sei intense giornate che Luca ha raccontato in una lunga e puntuale relazione, così ricca di notizie e di suggestioni che ci è sembrato improbo e inopportuno "tagliare per motivi di spazio". Così abbiamo pensato di dividerla in due parti, la seconda delle quali uscirà sul prossimo numero di "Voce Comune". (la Redazione)

Come ormai tradizione da alcuni anni un istituto bancario locale ha organizzato un viaggio riservato ai propri correntisti. Questa volta la destinazione proposta era nientemeno che la capitale della Cina, Pechino. Il periodo prescelto: la seconda settimana di settembre e più precisamente dal 10 al 15 di quel mese. Difficile dire di no ad un viaggio a Pechino, specialmente nel 2008 a pochi giorni dalla conclusione dei giochi olimpici estivi organizzati proprio nella capitale cinese. Troppo ghiotta era l'occasione per uno sguardo sia pur fugace ad una realtà di cui tanto sentiamo parlare su quotidiani, televisione e mezzi di comunicazione in generale. Data la nostra adesione (al viaggio hanno partecipato tra gli altri anche i miei genitori e mio suocero) gli organizzatori si sono occupati di tutte le pratiche ed in particolare della complessa trafila burocratica con l'ambasciata cinese per ottenere i permessi necessari per entrare e soggiornare nel grande paese asiatico.

1° giorno: 10 settembre 2008

Il viaggio

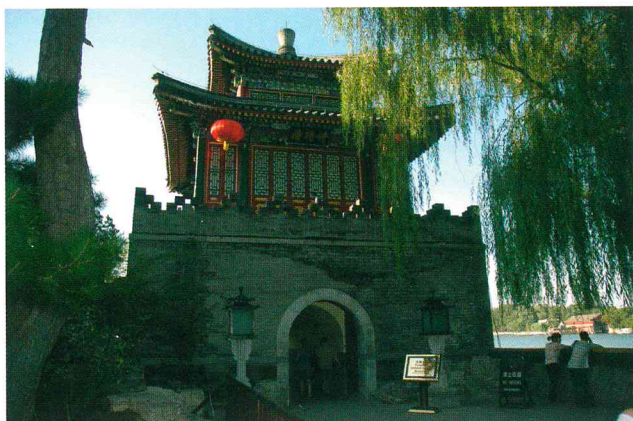
Saliti sui pulmann (il gruppo era formato da una settantina di persone) che ci dovevano portare all'aeroporto di Monaco di Baviera ci sono stati riconsegnati i passaporti con il visto di ingresso ed abbiamo iniziato questa grande avventura che ci ha portato dall'altra parte del mondo, ad



Meraviglioso scorcio del Parco Beihai

oltre 11.000 chilometri da casa. Proprio la lunghezza del viaggio aereo (oltre 10 ore di volo) e la consapevolezza delle distanze da percorrere hanno reso il volo particolarmente suggestivo. Sui monitor posizionati nei sedili dell'aereo si poteva controllare la rotta percorsa dall'aeroplano, l'altitudine e la velocità raggiunta in quel momento, la temperatura esterna al veivolo. Come detto la durata del volo è di circa 10 ore. Siamo decollati alle 19.30 di Monaco di Baviera e siamo arrivati alle 10.30 ora di Pechino (per noi erano le 4.30 del mattino). Il volo si è svolto quasi completamente di notte salvo l'ultima parte quando abbiamo incontrato l'alba sulle steppe della Mongolia. Viaggiando di notte verso oriente infatti si procede incontro al sole. La rotta seguita è stata la

seguito. Ci siamo subito diretti in direzione nord-est verso Varsavia, superando poi di seguito Minsk e Mosca. Abbiamo poi sorvolato la zona di Ekaterinburg (nella cui regione venne uccisa dai bolscevichi la famiglia e l'ultimo zar Nicola II nel 1918), ed i monti Urali entrando in Asia centrale. Lasciata la Siberia (Repubblica Russa) abbiamo cominciato a scendere di latitudine in direzione della capitale mongola Ulan Bator e di qui abbiamo puntato finalmente su Pechino. Come si vede la sola descrizione della rotta occupa alcune righe, ulteriore testimonianza delle distanze percorse in questo viaggio. Personalmente poi mi solleticava la mente pensare di sorvolare posti di cui si legge solo sui libri di scuola. Guardare da oltre 10.000 metri di al-



Altra immagine del Parco Beihai

tezza le steppe mongole ad esempio mi rimandava al grande impero di Gengis Kahn e dei suoi successori di cui parlò anche Marco Polo nel suo libro "Il Milione". Molto bello è stato poi scrutare dall'alto il territorio a nord di Pechino cercando di scorgere tracce della presenza umana quali strade e qualche centro abitato. Una volta scesi di quota si è potuto intravedere con più chiarezza un paesaggio mutevole fatto di un alternarsi di pianure coltivate, di aree abitate, di zone montuose fino a giungere nella periferia della città ed atterrare finalmente all'aeroporto internazionale della capitale cinese.

Primo impatto con Pechino

Come detto siamo atterrati alle 10.30 ora locale, per noi le 4.30 della mattina italiana. Molti di noi non avevano dormito in aereo durante la notte. Si trattava quindi di far fronte ad un fuso orario di 6 ore di differenza tra Italia e Cina ed affrontare un'intera gior-



Huatong (particolare)

nata essendo svegli ormai da almeno 21 ore e con la prospettiva di poter riposare solo dopo altre 10 ore. Tanta era la gioia per essere giunti a Pechino che la stanchezza dovuta al fuso orario è passata subito in secondo piano. Il primo impatto con la Cina si è infatti immediata-

mente dimostrato all'altezza delle attese. L'aeroporto della capitale cinese e l'attigua stazione della metropolitana (a forma di guscio di tartaruga) sono dei veri gioielli dell'architettura contemporanea. Questa si è rivelata da subito una delle caratteristiche della capitale cinese, capace di coniugare costruzioni dalla storia secolare con edifici modernissimi frutto dell'ingegno e della creatività dei più grandi architetti del mondo. Da questo punto di vista Pechino si è svelata una città-laboratorio di idee e realizzazioni. I siti olimpici con lo stadio "Nido d'uccello" (che prende il nome dalla particolare forma esterna) ed il "Water Cube", la piscina olimpica, sono gli esempi più conosciuti di questa intensa progettualità architettonica. Accanto a queste non si possono non citare almeno altre due straordinarie opere quali il Grande Teatro Nazionale a forma di "uovo" che sembra galleggiare su un lago e la sede della televisione nazionale cinese (CCTV)

costituita da due torri portanti che curvano sia alla base, sia al vertice, collegate tra loro per formare un unico edificio. Vi sono poi altre numerose costruzioni sedi di banche internazionali e di multinazionali che hanno dato alla città un aspetto molto simile ad una grande metropoli occidentale. A questo

hanno poi sicuramente contribuito la realizzazione di nuovi quartieri periferici ma anche di moderni edifici nella parte vecchia delle città che hanno progressivamente sostituito le piccole ed anguste abitazioni (hutong = vicoli) con grandi caseggiati di almeno dieci piani. E proprio gli hutong ed i parchi Beihai e Jingshan sono stati la meta della nostra prima giornata a Pechino.

2° giorno: 11 settembre 2008

Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei

Come detto siamo atterrati a Pechino verso le 10.30 ora locale. Una volta sbrigata tutte le formalità doganali abbiamo raggiunto il centro città verso mezzogiorno insieme ad una guida cinese che ci attendeva all'uscita dell'aeroporto. La prima fermata è stata in un ristorante tipico dove abbiamo potuto sperimentare per la prima volta le specialità del luogo. Il cibo rappresenta sicuramente un elemento fondamentale per conoscere un popolo. Per quanto riguarda il mangiare credo si debba avere una mentalità aperta e pronta a sperimentare gusti e sapori nuovi. Il primo impatto non è stato dei migliori. La stanchezza può aver contribuito ma anche le pietanze a base di erbe ed alghe non stuzzicavano il mio appetito. Questa prima impressione non mi ha scoraggiato. Gli altri ristoranti si sono rivelati migliori con pietanze più affini ai miei gusti, soprattutto quelle a base di carne sempre servite con delle salse agrodolci. Ho apprezzato la cucina cinese che credo merita di essere provata senza pregiudizi.

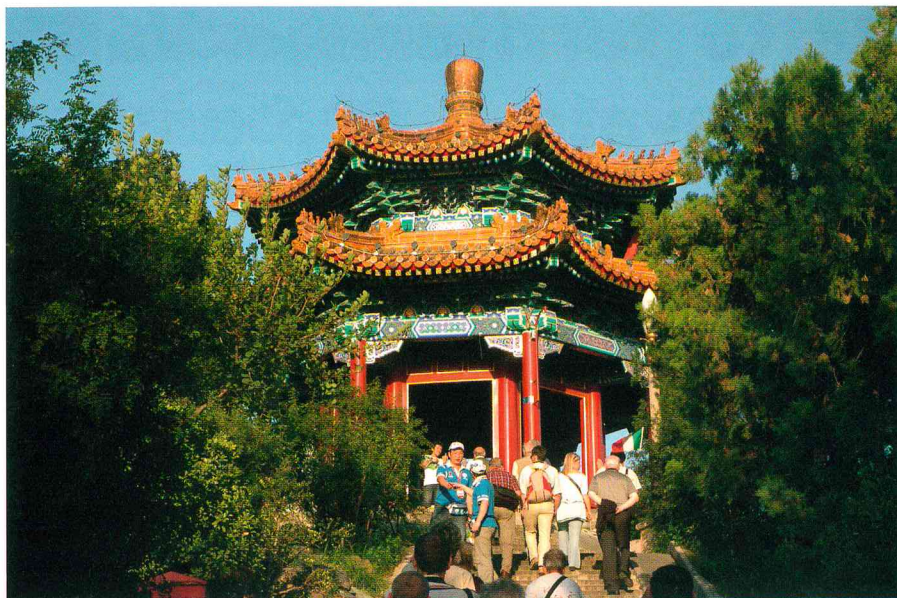
A differenza che da noi i piatti sono disposti al centro del tavolo in modo che tutti possano servirsi con i cibi di proprio gradimento. Il riso non manca mai ed è l'unico piatto di cui ci si serve più volte durante il pasto utilizzando la propria ciotola. Interessante notare come nella cultura cinese per dimostrare il proprio apprezzamento sia buona norma lasciare almeno un terzo del cibo servito.

Scorci suggestivi della capitale dal parco imperiale

Subito dopo pranzo siamo scesi al nostro albergo situato in zona centrale a ridosso di una delle principali stazioni ferroviarie, a pochi chilometri da piazza Tienanmen. Dopo una breve pausa per sistemare i bagagli e rinfrescarci abbiamo iniziato la visita vera e propria alla capitale cinese dirigendosi prima al parco Beihai e poi di seguito al parco Jingshan, un tempo entrambi inglobati nella Città Proibita. Il primo ha una superficie di 68 ettari di cui la metà costituito dal lago omonimo con al centro un isolotto frutto dei lavori di scavo. Si tratta di un giardino imperiale le cui origini risalgono a ben 800 anni fa. Con le sue torri e padiglioni e rappresenta una gemma dell'architettura cinese. Il Parco Jingshan si stende su una superficie di 23 ettari con al centro una collina alta 43 metri, che costituisce la migliore posizione da cui godere il panorama dell'intera Città Proibita e della capitale. La collina è artificiale e venne costruita con il terreno scavato per costruire il fossato della Città proibita. Da questa altura che domina la porta a nord della Città Proibita, si possono godere alcuni degli scorci più suggestivi di Pechino. Nel passare da un parco all'altro ci siamo inoltrati nei caratteristici vecchi quartieri popolari, gli hutong. Lontano dalle vie affollate, oltre i grandi spazi, la vita più popolare di Pechino si svolge infatti fra gli stretti vicoli, gli hutong, dove si affacciano i siheyuan, le caratteristiche case con cortile, che



La Città Proibita vista dalla Collina del Carbone



Parco Jingshan

ancora sopravvivono nella zona a nord della Città Proibita.

3° giorno: 12 settembre 2008

Nella Città Proibita (a molti sovrani cinesi piaceva il lusso sfrenato)

La mattina si è caratterizzata per la visita alla Città Proibita. Siamo entrati dalla porta nord sovrastata dalla Collina del Carbone da noi visitata il giorno prima.

La Città Proibita, così chiamata perché ne fu vietato l'accesso al mondo per cinquecento anni, fu sede di ventiquattro imperatori. Si tratta del complesso di edifici storici meglio conservati della Cina. I primi lavori di costruzione iniziarono nel 1406 per concludersi nel 1420. Consta di 800 edifici distribuiti su una superficie di 720000 mq. Si tratta di un insieme di abitazioni, cortili, vie interne, padiglioni, piazze con palazzi maestosi sia per ricchezza e cura dei particolari che per le dimensioni. Il tutto è circondato da mura che la difendevano da assalti esterni. Qui vissero 14 imperatori Ming e 10 della dinastia Qing e molti di essi si lascia-

rono sedurre dagli splendori della vita di palazzo, in cui i pasti occupavano gran parte della giornata (in alcuni casi venivano serviti banchetti di oltre cento portate). Il lusso sfrenato distoglieva molti sovrani cinesi dagli obblighi di governo, spesso ignoravano le condizioni di vita che esistevano fuori dal palazzo e ben volentieri delegavano gli affari di stato agli eunuchi di corte per poteri così dedicare a più piacevoli passatempi come scegliere le concubine o scrivere poesie. Questo antico mondo fatto di bellissime concubine, di leggendari imperatori, di eunuchi e di immense ricchezze è ancora vivo tra i giardini lussureggianti, i cortili, i padiglioni e le grandi sale del palazzo.

La Città Proibita non costituisce solamente un vasto complesso di edifici bensì è anche un museo enorme che custodisce la più grande collezione di arte cinese imperiale. I tesori qui custoditi sono così numerosi che ne viene esposta a rotazione solamente una minima parte. Risulta interessante notare come nessun edificio di Pechino potesse superare in altezza le dimensioni dei palazzi della Città Proibita. Si può quindi immaginare una Pechino distribuita orizzontalmente sul territorio.

Luca Baldo (continua)

Patto territoriale Valli del Leno, approvato il 3° bando

Ora è incluso anche Noriglio. I privati possono presentare domanda entro il 4 maggio 2009

Nella seduta del 17 ottobre scorso la Giunta provinciale ha approvato l'ampliamento del perimetro del Patto territoriale "Valli del Leno" includendo la circoscrizione di Noriglio (comune catastale) ad eccezione del viale dei Colli. Tale inserimento ha comportato un incremento del finanziamento provinciale per opere pubbliche per un importo massimo di euro 1.410.000 e di conseguenza il quadro economico delle stesse è stato rideterminato.

Nello stesso atto la Giunta provinciale ha approvato i criteri di coerenza per la progettualità privata attraverso la definizione di una strategia di sviluppo articolata come in precedenza in Assi, Misure e Azioni, che rappresentano la base del sistema di selezione e di coerenza delle domande di sostegno agli interventi privati. Così come formulato nel documento di strategia approvato dal tavolo di concertazione,



i progetti privati che intendono avvalersi delle agevolazioni pattizie, per essere ritenuti ammissibili con le finalità del Patto dovranno dimostrare, attraverso idonee forme di documentazione, di rispettare i criteri di coerenza di carattere generale fissati.

I soggetti privati interessati possono presentare domanda di agevolazione, esplicitando la richiesta di adesione al Patto, entro il termine del 4 maggio 2009. Alle domande di agevolazione per gli investimenti privati presentate presso le strutture competenti si applicheranno le normative vigenti al momento della presentazione delle domande.

Ciascun richiedente potrà presentare non più di due domande di age-

volazione per ciascun intervento, o misura, previsti dallo strumento normativo.

Per il 3° bando il Tavolo ha fissato di adottare il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla base dei quali il Soggetto responsabile predisporrà una graduatoria dei progetti privati coerenti per ciascuno degli Assi/Obbiettivo che verrà applicata nel caso di superamento del limite di disponibilità del Tavolo.

Per le iniziative private ritenute coerenti, l'investimento massimo ammissibile sui fondi riservati al patto per ogni singolo soggetto privato è pari a 1.500.000 euro.

Eventuali informazioni potranno essere richieste allo sportello di Moscheri attivo ogni mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.30 (tel. 0464 868044).

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Invito

Facciamo conoscere le tesi di laurea

La Redazione di "Voce Comune" invita tutti gli studenti universitari alla conclusione degli studi a segnalare le loro (o degli amici) tesi di laurea, specialmente quelle che in qualche modo riguardino il territorio comunale (problematiche sociali, economia, storia, geografia, letteratura...) e di fornire una copia da depositare in biblioteca. Lo scopo è quello di far conoscere il lavoro e di renderlo di fruizione pubblica, pubblicando sul nostro notiziario una stringata sintesi del contenuto, o alcuni passaggi tra i più importanti, che poi gli eventuali interessati potranno direttamente approfondire recandosi appunto in biblioteca.

Da qualche settimana è attivo il sito internet del Comune di Trambileno. All'indirizzo www.comune.trambileno.tn.it si potranno trovare informazioni su attività amministrativa, attività culturali, notizie in materia di tributi e altro ancora. L'amministrazione raccoglie eventuali suggerimenti per migliorare il servizio.

Paesi più belli con l'aiuto economico del Comune

Come ottenere i contributi per interventi di restauro e risanamento delle facciate degli edifici esistenti

Si ritiene utile riproporre le principali condizioni ed i requisiti più importanti per beneficiare dei contributi comunali previsti dallo specifico Regolamento già in applicazione dall'anno 1999.

Le domande di ammissione a contributo va presentata al Comune nel periodo **dal 1 gennaio al 31 marzo di ogni anno ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori.**

Possono presentare domanda i proprietari, i comproprietari, i titolari di diritti reali sull'edificio, i possessori, gli inquilini di edifici ubicati nel Comune all'interno del Centro Storico e degli edifici esterni al perimetro del Centro Storico ma costruiti o integralmente ristrutturati da almeno 25 anni alla data della domanda di contributo.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti lavori, singoli o raggruppati, di entità tale da costituire reale riqualificazione, rinnovamento o abbellimento delle facciate degli edifici:

- ♦ rifacimento degli intonaci esterni, dei canali di gronda e dei pluviali;
- ♦ tinteggiatura delle facciate e dei loro elementi esterni (serramenti, poggiali, scale, ecc.);
- ♦ risanamento e/o ricostruzione di elementi esterni di facciata in legno, quali poggiali, scale, serramenti, ecc;
- ♦ rifacimento integrale in legno a tipologia locale di elementi esterni di facciata esistenti (poggiali, scale, serramenti, ecc.) e costruiti con materiale in calcestruzzo, ferro o altro.

Non sono ammessi gli interventi già assistiti da altre agevolazioni finanziarie pubbliche.

Documentazione da presentare

- ♦ Domanda, con marca da bollo, completa di tutte le indicazioni previste dall'apposito modello.
- ♦ Dati della autorizzazione edilizia, concessione edilizia o denuncia di inizio attività già rilasciata dal Comune.
- ♦ Computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato; (geometra, perito, ingegnere, architetto) redatto sul tipo di elenco prezzi già predisposto dal Comune.

Limiti di spesa previsti e percentuale di contributo

Per ogni singolo edificio sono fissati i seguenti limiti di spesa finanziabili:

- ♦ spesa minima €. 2.324,06
- ♦ spesa massima €. 10.845,59

Il contributo a fondo perduto (conto capitale) è stabilito nella misura del 30% della spesa

La spesa ammissibile è data dalla somma determinata dall'ammontare dei lavori, dagli oneri fiscali (IVA) e dalle spese tecniche.

Graduatoria

La Giunta Comunale approva, **entro il 30 giugno di ogni anno**, la graduatoria delle domande presentate, sulla base dei criteri previsti dal Regolamento.

Tempi e modalità per l'esecuzione dei lavori

I lavori devono essere ultimati entro



Il centro storico di Clocchi visto dal Santuario de La Salette

un anno dal provvedimento di finanziamento del Comune; è possibile richiedere una proroga per un ulteriore periodo massimo di mesi sei.

Erogazione del contributo

Il contributo sarà liquidato in unica soluzione alla fine dei lavori ammessi. La spesa sostenuta dovrà essere documentata con presentazione di idonea documentazione fiscale (fattura, ricevuta, scontrino, ecc.) che dovrà coprire **almeno il 70% dell'importo ammesso.**

Informazioni

Gli Uffici Comunali, ed in via principale il Responsabile dell'ufficio tecnico, sono a disposizione per informazioni e per la consegna del Regolamento integrale e della modulistica. Si informa che la Commissione edilizia comunale è **programmata per il giorno 28 gennaio e 11 Marzo 2008**, in tempo utile per l'esame delle eventuali domande edilizie che saranno interessate da lavori oggetto di richiesta di contributi.

*L'Assessore all'edilizia
Renato Bisoffi*

A Trambileno servizio sicurezza molto meno stressante

Lusinghiera relazione del Comandante dei Vigili urbani Marco D'Arcangelo

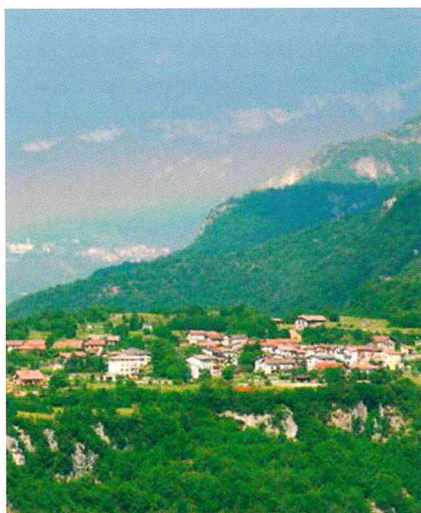
Il comandante dei Vigili urbani di Rovereto e dei comuni associati Marco D'Arcangelo, nel comunicare al Sindaco del nostro comune i consueti dati relativi al servizio sicurezza, ha voluto esprimere una sua sintetica valutazione sul servizio stesso e ha allegato le "impressioni" su Trambileno di due vigili urbani (Un uomo e una donna).

Scrive D'Arcangelo: "Il 2008 ha completato il processo di integrazione tra le nostre comunità sul versante

della sicurezza urbana. Ormai il servizio a Trambileno è visto dai vigili come un normale controllo del territorio ma molto meno stressante rispetto a quello svolto nelle zone cittadine. Un servizio che consente una vera prossimità con i cittadini vicinanza solo auspicabile in città.

I rapportini che i vigili redigono a fine turno non assomigliano in alcun modo a quelli che vengono redatti dai vigili di circoscrizione. Da Trambileno si riferisce di contatti con l'utenza, dal-

le altre zone i contatti sono sempre finalizzati a segnalazioni di disservizi, di disagi, di paure e carenze di attenzione. Per avere un riscontro a queste mie sensazioni ho chiesto ad alcuni vigili di dirmi cosa pensassero del loro servizio a Trambileno. Due di essi mi hanno scritto le loro impressioni, che rendo pubbliche, così si potrà conoscere lo stato d'animo di chi svolge il servizio in città e poi si trova a svolgerlo a Trambileno: un'oasi, e speriamo di conservarla così!"



Il paese di Pozza

Per quanto riguarda il servizio svolto, ecco i dati salienti del 2008:

Turni di servizio di controllo del territorio	220
Uscite con il telelaser o velomatic	9
di cui a Spino	7
Sinistri stradali rilevati	2
Manifestazioni	7
Informazioni residenze	35
Procedimenti di polizia edilizia	5
ed ambientale	7
Violazioni accertate	6

Le "impressioni" di stupore e di apprezzamento di due operatori di Polizia municipale

La montagna e il sole di Trambileno

Dopo un po' di tempo a controllare il traffico in città, la pelle diventa bianca perché non si prende il sole e si soffre il caldo. Così quando sono di servizio a Trambileno prendo la Panda quattro per quattro e salgo volentieri sopra questa montagna baciata dal sole.

Questa terra dove scorre il Leno in-

cute un po' di timore anzi rispetto per tutti questi bei luoghi che ti trovi davanti ed i paesi che incontri controllando il territorio sembrano fedeli che pregano questa montagna, così bella da sembrare una mamma che ci vuole bene e ci protegge.

Uno dei posti in cui vado è il bar del paese dove trovo persone cordiali che

tra un caffè e una bibita fresca raccontano con pudore le loro esperienze di vita ed espongono qualche piccolo problema, contenti di sentirsi un po' meno soli avendo un vigile di paese con cui parlare.

Quando sono arrivata a Pozzacchio mi fermo nello spiazzo a guardare il sole, forte come un fuoco.

Il cielo limpido ed azzurro rischiarava il cuore rinforza lo spirito. Ora è tempo di tornare a Rovereto, sei ore sono già passate ed il fischietto si è riposato. Questa bella montagna di Trambileno

unisce tutta la brava gente che con affetto ci vive e quella che come me, agente di Polizia Municipale, ci viene a lavorare.

La prossima volta che sarò di servizio a Trambileno sarà tra un po' di

tempo, Corso Rosmini mi aspetta, tocca anche agli altri colleghi godere della cordialità ed ospitalità degli abitanti del luogo.

Monica Palermo

Trambileno e Terragnolo, terra meravigliosa come il mio Cilento

Trambileno e Terragnolo due comuni del Trentino che oltre a regalare scenari meravigliosi incuriosiscono ad entrare nella loro storia, di come sono nati e di come si sono sviluppati. Questo è uno dei vari aspetti che rendono piacevole il mio servizio in questo territorio.

Sono circa otto anni che vivo in Trentino Alto Adige è dal 2005 che svolgo la professione di operatore di Polizia municipale. Sono originario della Campania

e provengo da una terra, che amo molto, altrettanto meravigliosa: il Cilento in provincia di Salerno. Dal mare alla montagna, un passaggio che ha arricchito molto le mie conoscenze e soddisfatto le mie curiosità sul passato storico del Trentino, avendo modo così di compararlo con le vicende storiche del mio paese di origine.

In questo mi hanno aiutato molto le persone che ho modo di incontrare durante il servizio svolto a Trambileno-Terragnolo. Devo dire che la cosa che mi colpisce di più è come le persone native del posto conoscono profondamente nei minimi dettagli la storia e l'evoluzione del luogo in cui vivono. Nella circostanza, infatti, ricordo con grande piacere un giorno durante il quale ho avuto modo di confrontarmi con un residente di Trambileno. Mentre svolgevo servizio di controllo del territorio ho avuto modo di parlare con questa persona che quando si è accorto che



Scorcio del paese di Boccaldo

io non ero originario del luogo ha voluto spiegarmi l'etimologia del nome Trambileno e del nome Terragnolo. Con grande curiosità mi sono fermato ad ascoltarlo. Mi ha spiegato prima quella di Trambileno "Tram bis lenum", cioè "tra due leni", che sono il Leno di Vallarsa e il Leno di Terragnolo e che il comune sorge infatti alla congiunzione dei due rami del fiume Leno. Successivamente quella di Terragnolo spiegandomi che il toponimo deriva da "terragno", cioè "luogo piano". In particolare mi ha colpito molto la passionalità che mostrava nel raccontarmi queste cose. L'enfasi che manifestava nel parlar-mi dell'eremo di San Colombano dimora di alcuni religiosi devoti a San Colombano e del Forte Pozzacchio-Valmorbida Werk costruito dall'Impero austro-ungarico poco prima dell'inizio della Grande Guerra.

Questa conoscenza del territorio così profonda e sentita ho avuto modo di rilevarla anche da altre persone, gio-

vani e meno giovani, residenti a Trambileno. Conoscere le proprie origini lo ritengo una cosa fondamentale e importante. È grazie a queste persone che ho la possibilità di far conoscere a loro le mie origini e la storia del Cilento.

Un altro aspetto che intendo sottolineare è la cordialità con la quale le persone del posto ci accolgono. In primo piano avverto in loro il piacere che provano nel vederci. Una comunità

dove si conoscono tutti e dove ti fanno sentire a casa tua. È questa la sensazione che provo durante il servizio. Oltretutto riscontro una soddisfazione quando queste persone timidamente ci fanno domande inerenti al lavoro che svolgiamo. Per me è un piacere rispondere ai loro quesiti. Voglio concludere aggiungendo che quando partecipo, indossando la grande uniforme, alle manifestazioni e commemorazioni storiche, svolte su queste cime da scenari meravigliosi, rimango sempre molto colpito osservando la commozione delle persone che vi partecipano. Ho sempre pensato che il Trentino, nonostante la conformazione orografica territoriale molto dissimile dal mio paese di origine, sia un luogo da scoprire e posso dire con grande sincerità che durante i servizi svolti in Trambileno ho scoperto tante cose di cui non ero a conoscenza spingendomi ad approfondire le mie conoscenze con ricerche in biblioteca e tramite internet.

La raccolta differenziata

Il Comprensorio promuove una campagna contro l'abbandono dei rifiuti



Il Comune di Trambileno in questi anni ha registrato risultati positivi nella raccolta differenziata dei rifiuti: prima dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta la percentuale si attestava intorno al 20% di rifiuti raccolti in modo differenziato, mentre dopo i primi mesi dall'avvio avevamo già raggiunto il 53%.

Oggi il nostro Comune si attesta intorno ad una media del 56%, mentre prima del nuovo sistema era al 20%.

Ricordiamo che il sistema di raccolta dei rifiuti è così organizzato:

- ◆ nelle frazioni del versante destro della valle, San Colombano, Cà Bianca, Toldo, Moscheri, Clocchi, Lesi, Vignala, Boccaldo, Pozza, Giazzeria, Vanza, Pozzacchio e Spino, il servizio di raccolta rifiuti avviene con un sistema detto di "prossimità" che prevede la differenziazione del rifiuto secco non riciclabile (cassonetto con calotta in acciaio e relativa chiave elettronica) e del rifiuto umido organico (cassonetto marrone) nei punti ecologici assieme ai cassonetti per la raccolta della plastica, della carta/cartone, del vetro e lattine.



STRADALI

Rispetto ai risultati raggiunti ci sono ancora buoni margini di miglioramento, per questo Comune e Comprensorio stanno cercando di risolvere alcuni dei problemi ancora esistenti. Si ricorda in particolare di:



STRADALI

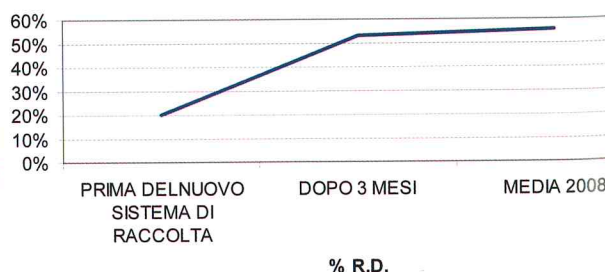
- ◆ nelle frazioni del versante sinistro della valle, Dosso e Porte, il servizio di raccolta rifiuti viene detto sistema "porta a porta" e prevede la differenziazione del rifiuto secco non riciclabile (cassonetto verde), del rifiuto umido organico (mastelli di colore marrone), e la raccolta casa per casa da parte degli operatori, con punti ecologici con cassonetti stradali per la raccolta della plastica, della carta/cartone, del vetro e lattine.



PORTA A PORTA

- ◆ utilizzare solo sacchetti biodegradabili per il conferimento dell'umido organico e separare bene questa frazione: solo se il materiale è puro può essere trasformato in compost – terriccio fertile da utilizzare per le colture agricole – negli appositi impianti di compostaggio.
- ◆ non abbandonare i rifiuti sul territorio, che costituiscono un problema ambientale ed economico! I rifiuti abbandonati creano situazioni di disordine e di sporcizia e inoltre richiedono la pianificazione di giri di raccolta e pulizia straordinari che fanno aumentare i costi del servizio.

PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA A TRAMBILENO



CAMPAGNA CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Comune e Comprensorio stanno promuovendo in questi giorni una campagna informativa che tratta queste tematiche. Tutti i residenti del Comune riceveranno nelle loro case utile materiale informativo che spiegherà nel dettaglio perchè non abbandonare i rifiuti e quali gravi conseguenze derivano da questo gesto. Riceveranno anche un depliant per rinfrescare la memoria sulla corretta raccolta differenziata.

Nel corso della campagna saranno anche organizzati:

- ♦ serate informative di approfondimento
- ♦ distribuzione di borse in stoffa per incentivare il "riutilizzo" e scoraggiare "l'usa e getta"
- ♦ iniziative di coinvolgimento personalizzate per i comuni del Comprensorio.



ECOFESTE



All'interno delle iniziative in programma è prevista anche la promozione delle Ecofeste, ossia il coinvolgimento dei comitati organizzatori delle sagre paesane e di tutti i cittadini per rendere questi momenti di feste realmente ecosostenibili. Il progetto prevede la realizzazione di azioni concrete dal punto di vista ambientale: la realizzazione della raccolta differenziata presso la festa, l'uso di piatti e stoviglie biodegradabili, l'informazione presso lo stand. In questo modo la sagra diventa davvero una festa attenta all'ambiente: attraverso la raccolta differenziata si smaltisce solo ciò che non è realmente più utilizzabile e il resto si ricicla: in particolare, la posateria dello stand gastronomico può essere trasformata in compost insieme ai resti di cibo e il rifiuto secco residuo da smaltire può essere così enormemente ridotto.

PROGETTO SCUOLE



Le scuole del Comprensorio e in particolare la classi elementari saranno coinvolte in una iniziativa per accompagnare i ragazzi nel mondo della corretta raccolta differenziata avvicinandoli ai Centri di Raccolta Materiali presenti sul territorio. Il progetto prevede che gli alunni possano giocare e imparare grazie a un album di figurine dedicate ai diversi rifiuti conferibili: queste figurine saranno distribuite proprio presso il CRM mobile, a seguito della consegna di rifiuti correttamente separati.

Attraverso le figurine gli alunni completeranno l'album e, passo dopo passo, approfondiranno, con l'aiuto degli insegnanti, la loro conoscenza del mondo dei rifiuti.

Tariffa di igiene ambientale T.I.A.

Il Consorzio gestirà per legge l'applicazione della tariffa



Il Decreto Legislativo n. 22/1997, come attuato dal D.P.R. n. 158/1999, ha stabilito per tutti i Comuni l'abrogazione della T.A.R.S.U. (tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), e la sua sostituzione con una tariffa di tipo patrimoniale (non un tributo quindi) denominata T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale), da applicare secondo le modalità stabilite dal medesimo D.P.R. n. 158/1999. La tariffa di igiene ambientale è stata adottata dal 01.01.2007 e dal 01.01.2008 è in vigore in tutti i Comuni.

La tariffa si paga per coprire i costi che il Comune sostiene per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani e per lo spazzamento delle strade.

Rispetto alla tassa, che di fatto non aveva alcun collegamento con le quantità reali di rifiuti prodotti dai contribuenti, la tariffa, nella sua struttura, inizia a prevedere elementi di calcolo di questo tipo, in attesa di un sistema tecnico che consenta di

determinare esattamente le quantità dei rifiuti prodotti da ogni utente o il numero degli svuotamenti dei singoli cassonetti.

Proprio per questo motivo, ed in vista della tariffa "puntuale", il Consorzio della Vallagarina sta raccogliendo dai 18 Comuni interessati al servizio T.I.A. tutti i dati inerenti la numerazione dei dispositivi posseduti da ciascun utente relativamente alle chiavi elettroniche e cassonetti del secco non riciclabile in utilizzo.

Mentre la T.A.R.S.U. si calcolava unicamente sulla superficie a disposizione del contribuente, la T.I.A. si compone di due elementi di calcolo: la superficie (quota fissa) e il numero dei componenti il nucleo familiare (quota variabile). Pertanto la tariffa si calcola sommando, per ogni nucleo familiare o insediamento produttivo, la parte fissa e la parte variabile.

Dal 1° gennaio 2008 l'applicazione della T.I.A. è competenza esclusiva del soggetto gestore del servizio



di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, pertanto tutte le fasi giuridiche competono al Consorzio della Vallagarina che risponde dei dati acquisiti dai 18 Comuni interessati al servizio e che sono i Comuni di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano.

Oltre ad acquisire i dati dai suddetti Comuni il C10 provvede alla loro conservazione, al loro controllo, verifica ed accertamento in ordine alla regolarità dei dati dichiarati, all'applicazione di eventuali sanzioni, dell'emissione delle fatture, della riscossione ordinaria e coattiva, della rendicontazione al Comune delle attività poste in essere, della gestione delle attività contabili e fiscali collegate alla tariffa con particolare riguardo all'applicazione dell'I.V.A..

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Calendario riunioni della commissione edilizia comunale per l'anno 2009

Mercoledì	28	gennaio	Mercoledì	29	luglio
Mercoledì	11	marzo	Mercoledì	9	settembre
Mercoledì	6	maggio	Mercoledì	21	ottobre
Mercoledì	10	giugno	Mercoledì	2	dicembre

Si informa che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal Regolamento comunale e dalle vigenti disposizioni di legge, dovranno pervenire agli Uffici comunali almeno otto giorni prima delle riunioni sopra elencate; tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del Responsabile dell'Ufficio tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la Commissione.

*L'Assessore all'edilizia
Renato Bisoffi*

Aggiornamento e manutenzione della numerazione civica frazionale

Avviate in questi giorni le operazioni di rilievo da parte di una ditta specializzata

Da alcuni anni si era riscontrata la necessità di provvedere all'aggiornamento della numerazione civica dei vari centri abitati, ad esclusione di Porte e Dosso per le quali si era già provveduto in passato. Per questo motivo nei mesi scorsi la Giunta comunale ha affidato alla ditta CGP-Servizi, specializzata in materia, l'incarico di rilevazione e aggiornamento generale della numerazione civica frazionale. Pertanto, a partire dal mese di dicembre 2008 personale della ditta incaricata provvederà alla verifica sul territorio di tutti gli accessi delle unità abitative, produttive e commerciali sprovvisti di numero

esterno ed interno, al fine di poter provvedere alla sistemazione della numerazione civica. Nella fase successiva, l'ufficio anagrafe provvederà ad effettuare le relative variazioni anagrafiche che saranno operative dall'atto della comunicazione che verrà inviata a tutti gli interessati.

Tale procedimento comporta anche l'aggiornamento automatico della patente di guida (per chi ne è in possesso), della carte di circolazione dei veicoli in proprietà, usufrutto o locazione e dei contrassegni di identificazione dei ciclomotori, previa compilazione dei modelli indicanti i numeri della patente e le targhe dei veicoli, che saranno spediti direttamen-

te a domicilio, successivamente all'aggiornamento della numerazione civica. Le variazioni apportate alla toponomastica e numerazione civica verranno inoltre comunicate a cura del comune a tutti gli uffici pubblici e gestori di servizi, (esclusi Camera di commercio e banche).

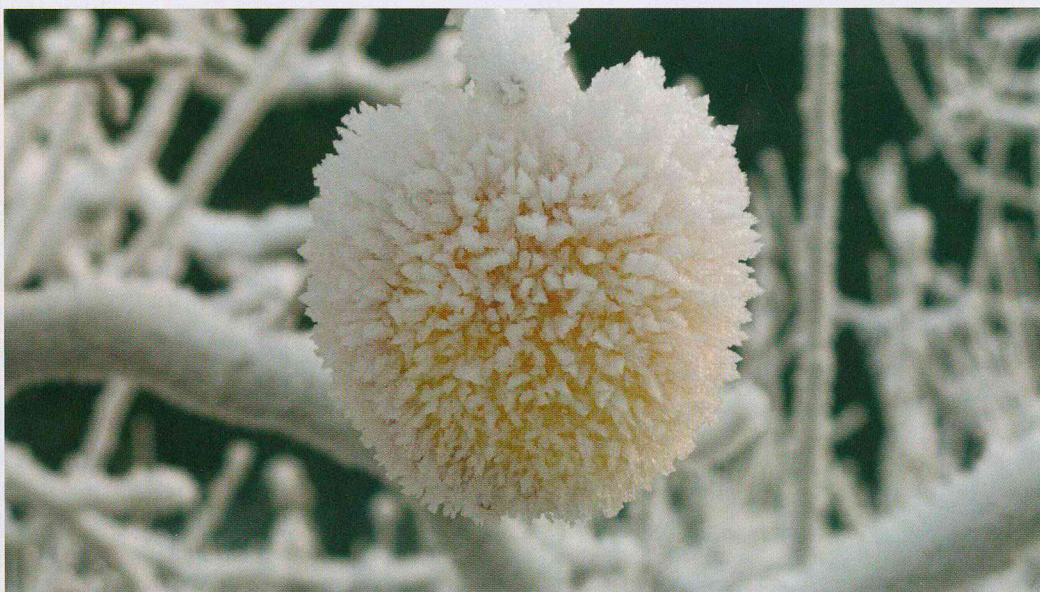
L'ufficio anagrafe resta a disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni telefonando al n. 0464 868028, negli orari di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, e giovedì anche nel pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

La mela ghiacciata

Premiata opera fotografica di Maurizio Maraner di Porte

Vogliamo far conoscere ai nostri lettori, o almeno a quelli che già non ne hanno avuto a suo tempo notizia, una premiata ("a furor di polpo") opera fotografica di un nostro concittadino. Si tratta della *Mela ghiacciata in Val di Sole*, immagine con la quale Maurizio Maraner di Porte ha vinto nei primi mesi di quest'anno il concorso *Le forme dell'acqua* indetto dal quotidiano "Trentino". L'opera di Maraner con



1698 voti ha superato tutte le altre 2400 in concorso: davvero un grande risultato per il nostro appassionato fotoamatore! Delle migliori fotografie è stata promossa a Trento da parte del "Trentino" una frequentata mostra e un originale catalogo.

Viaggio a Roma, nel cuore delle istituzioni

Esperienza di alto spessore civico (oltre che divertente) per i giovani delle Valli del Leno

Una visita nel cuore dello Stato, nei luoghi del potere e della democrazia. Non capita tutti i giorni di entrare a Palazzo Montecitorio e a Palazzo Madama, in quei luoghi che siamo abituati a vedere ai telegiornali o sui quotidiani, ma grazie al progetto "Conoscere le istituzioni" promosso dai Tavoli di zona giovani delle Valli del Leno e della Destra Adige, c'è chi ha avuto la possibilità di fare questa esperienza.

La maggior parte di loro non potrebbe neppure essere eletta in quanto non raggiunge il limite minimo di età, e alcuni di loro non possono ancora votare, eppure lo scorso settembre sono entrati nelle aule del Parlamento italiano, simulando anche una discussione di un decreto legge. Una quarantina di ragazzi di Vallarsa, Trambileno, Terragnolo assieme alla Destra Adige sono scesi a Roma per un viaggio di istruzione, scambio e divertimento. Un viaggio che, per la sua natura, ha richiesto degli incontri preparatori con il Difensore Civico Donata Borgonovo Re sul funzionamento delle istituzioni, con la prof.ssa Giusy Daniele che ha illustrato i principi fonamen-

tali della legge base del nostro Stato e con due deputati, l'on. Maurizio Fugatti (Lega Nord) e l'on. Laura Froner (Pd) che hanno risposto alle numerose domande dei ragazzi sulla vita dei parlamentari.

24 settembre, lunga giornata di pullman alla volta della capitale, un modo per ritrovare amici dei comuni limitrofi ma anche per conoscere altri ragazzi. Ad accompagnare il gruppo, Elisa Pizzini, la referente tecnica del progetto, assieme a Roberto Dell'Uomo, vicesindaco e assessore ai giovani di Villa Lagarina, ed Eugenio Martini, in rappresentanza dell'amministrazione di Vallarsa.

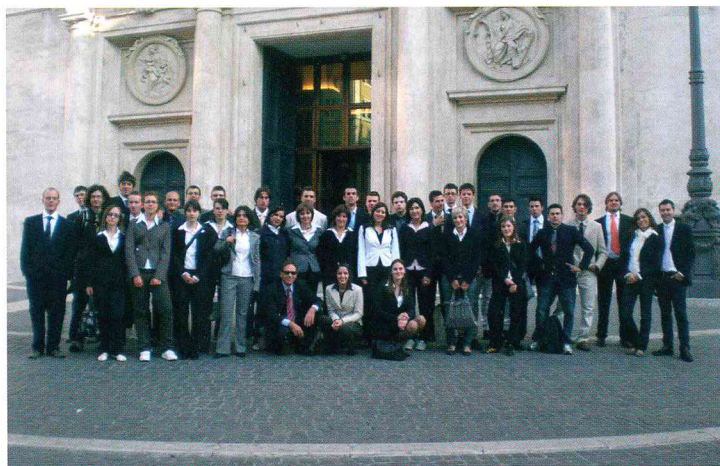
L'arrivo a Roma è nel primo pomeriggio, giusto il tempo di scaricare le valigie poi la visita al centro della capitale. Piazza di Spagna, Via del Corso, Piazza Colonna, Piazza Navona, il Pantheon. Qualche momento di liber-



I ragazzi della Valli del Leno in Campitello

Froner, Pd) con i quali si è potuto discutere a tavola nel modo più libero e informale.

Giovedì 25 settembre giornata piena a Montecitorio. Rigorosamente in giacca e cravatta (gli uomini) ed abbigliamento elegante (le donne) i ragazzi hanno raggiunto la sede della Camera dei Deputati in mattinata. Visita alle sale di rappresentanza, e conoscenza dei regolamenti e come funziona il palazzo. Poi, nella sala del Mappamondo hanno incontrato l'on. Valentina Aprea, presidente della commissione Istruzione e cultura, gli onorevoli Luisa Gneccchi e Maurizio Del Tenno e ancora l'on. Froner. Quindi i nostri ragazzi sono entrati due volte nell'aula parlamentare; dagli spalti del pubblico hanno assistito dapprima ad una discussione e poi ad una riunione a camere unite per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale. Dalle "piccionaie" si potevano riconoscere volti noti della politica come quelli di Di Pietro, Buttiglione, Fassino, Violante, solo per citare alcuni dei presenti ad una seduta non certo affollata. Dopo una breve pausa per il pranzo il gruppo è partito verso il Quirinale,



Il gruppo completo davanti a Palazzo Madama

passando per la famosa Fontana di Trevi. Sul Colle i giovani hanno avuto modo di visitare le ricche sale di rappresentanza del palazzo, dimora del Presidente della Repubblica, entrando nei luoghi dove il Capo dello Stato incontra delegazioni straniere o si effettuano cerimonie importanti.

Venerdì 26 settembre la giornata era invece dedicata al Senato. Nella Libreria del Senato è stata simulata una discussione di un disegno di legge dando modo ai nostri ragazzi di improvvisarsi senatori. A seguire la comitiva ha visitato la Biblioteca del Senato e Palazzo Madama terminando sugli spalti dell'emiciclo rosso, stavolta vuoto perché il venerdì le aule non lavorano. Nella sala del Senato, scortati dai commessi e sorvegliati da un agente di polizia, i ragazzi hanno appreso il funzionamento dell'aula parlamentare, dai metodi di votazione e assegnazione dei posti fino al funzionamento della "macchina Michela" ovvero quella specie di pianoforte che serve a stenografare le riunioni del Senato e delle sue commissioni.

Nel pomeriggio la visita ai Musei Capitolini, al Colosseo e ai resti dei Fori Imperiali, tracce di quello che rimane della Roma capitale di un grande impero.

Sabato 27 il programma prevedeva invece la visita a Piazza S. Pietro e all'omonima basilica.

Infine, dopo un ultimo pranzo libero, il rientro.

A detta di tutti i partecipanti l'esperienza del viaggio a Roma si è dimostrata senza dubbio interessante e positiva. L'occasione di entrare nei palazzi che sono il cuore dello Stato per capire come funziona la nostra Repubblica è senz'altro un metodo interessante ed efficace. Il viaggio poi è servito come occasione di incontro tra realtà simili e di confronto di esperienze sia a livello personale che di piano e anche la stessa collaborazione tra Valli del Leno e Destra Adige si è dimostrata valida.

Massimo Plazzer

Le Valli del Leno insieme per e con i giovani

Verso la conclusione la terza stagione (anno della svolta) di "Punto in Comune"

Si sta per concludere il terzo anno di attività del piano "Punto in Comune". In questi anni Vallarsa, Terragnolo e Trambileno hanno lavorato per coinvolgere i giovani dei tre comuni in attività loro rivolte.

Come più volte è stato scritto, esiste un Tavolo di lavoro aperto a chiunque possa e voglia dare il proprio contributo in termini di idee, progettualità e realizzazione delle iniziative.

I suoi membri sono rappresentanti del mondo giovanile e dell'associazionismo in generale che intervengono in questo campo. Una struttura ormai consolidata, quella del Tavolo di zona, che ha richiesto energie non solo da parte delle amministrazioni comunali, ma soprattutto dalle nostre comunità. È proprio da queste risorse (giovani, genitori, associazioni...) che si attinge per riuscire a creare una forte sinergia. Il 2008 si può considerare l'anno della svolta perché si è notato un cambiamento molto positivo nell'approccio al Tavolo: molti giovani dei tre comuni si sono fatti responsabili dei progetti da realizzare nel 2009, e questo è un segnale di vera attivazione e di responsabilità civile che è sicuramente da sostenere e valorizzare. L'allestimento di sale giovani, percorsi per genitori e figli, corsi ECDL, corsi di fotografia, laboratori teatrali, eventi musicali come Festival Pop e Festa DJ e il viaggio alle istituzioni nazionali, sono solo alcuni dei progetti che quest'anno sono stati realizzati...

Nelle prossime settimane il Tavolo di zona dovrà predisporre un documento con i progetti approvati dal Tavolo stesso ed inviarlo alla Giunta provinciale che a sua volta valuterà se approvarlo in toto o se modificarne delle parti. L'anno 2009 si presenta certamente con un impulso a una maggiore

partecipazione giovanile nelle attività del Tavolo ed a una maggiore strutturazione di quest'ultimo, tuttavia mi sento di ribadire il fatto che per Trambileno mancano ancora dei rappresentanti delle associazioni, quindi colgo l'occasione per incentivare la partecipazione.

"Autonomia" è la parola chiave per l'anno venturo, un sogno ambizioso che sappiamo non sarà facile raggiungere ma che



Gli organizzatori della Festa DJ

siamo consapevoli essere il risultato ultimo del nostro lavoro: autonomia di lavoro del tavolo, autonomia giovanile nella progettazione, realizzazione e verifica dei progetti, autonomia di una comunità che diviene partecipe nei momenti decisionali.

Al termine di questa breve e sommaria analisi della situazione del Piano di zona giovani si coglie l'occasione per indirizzare a tutti i migliori auguri di Buon Natale.

*L'Assessore alle Politiche giovanili Chiara Comper
e il Referente tecnico Elisa Pizzini*



Luca Scottini, vincitore della sfida tra Dj

Nuova struttura artificiale per arrampicata

L'installazione nella palestra della scuola di Moscheri durante il periodo delle vacanze natalizie

La Giunta comunale ha deliberato di incaricare una ditta specializzata nel settore, con sede in Rovereto, per la fornitura e l'installazione di una parete artificiale per arrampicata da posizionare all'interno della palestra comunale nella Scuola elementare di Moscheri. L'iniziativa è nata un paio di anni fa dalla richiesta di alcuni giovani di Trambileno, appassionati di montagna e di arrampicate, i quali hanno fatto presente all'Amministrazione il desiderio di poter allenarsi e prepararsi a questa attività sportiva sempre più frequentata; infatti anche sul nostro territorio comunale da alcuni anni sono state allestite e attrezzate diverse pareti di roccia che risultano frequentate non solo dai giovani di Trambileno ma anche da gruppi esterni che ne apprezzano le caratteristiche tipologiche e il grado di difficoltà.

Anche il Corpo dei nostri Vigili del

fuoco volontari, alcuni mesi fa, ha inviato all'Amministrazione la richiesta di poter usufruire di una struttura per arrampicata presso la palestra comunale, in quanto la stessa viene considerata un indispensabile strumento di allenamento che rientra nel programma di addestramento per l'attività istituzionale di soccorso. Ora alcuni componenti del nostro Corpo devono spostarsi presso altre caserme della Vallagarina per poter usufruire di idonea attrezzatura di allenamento e di preparazione.

Si ritiene anche importante considerare che sicuramente tale nuova attrezzatura potrà far incentivare l'uso della palestra comunale ed in particolare da parte dei giovani con positivi riscontri sia per l'aggregazione sociale sia sotto il profilo atletico e psicofisico che l'esercizio dell'attività di arrampicata sviluppa.

Nel merito della nuova attrezzatura si segnala che la parete artificiale

sarà ancorata alla muratura perimetrale esistente e collocata all'interno della palestra nell'angolo verso Nord-Est; in sintesi la struttura sarà costituita da tre sezioni di arrampicata con altezza ciascuna di m. 7,20 e larghezza di m. 2,40 per una superficie complessiva di circa mq. 65. Le tre sezioni di arrampicata, dotate di tutti gli accessori, avranno diverse caratteristiche e grado di difficoltà in modo da poter soddisfare le esigenze sia di chi si avvicina all'arrampicata per la prima volta, sia di chi ne è già esperto. Ci si augura che l'investimento porti buoni risultati, che con l'occasione possa iniziare una nuova attività sportiva sul territorio e che inoltre si possano organizzare corsi specifici condotti da esperti per frequentatori ed appassionati di diverse età e in particolare per i ragazzi delle scuole.

*Il Vice Sindaco
Renato Bisoffi*



La palestra delle Scuole elementari di Moscheri

La migliore polenta all'ombra del Pasubio? Quella di Trambileno

La grande disfida tra i cinque comuni si è tenuta a Posina nell'ambito di una tradizionale fiera-mercato

La polenta migliore dell'anno, almeno tra quelle all'ombra del Pasubio, è quella di Trambileno. Questo il risultato della seconda edizione delle "Polentiadi" ovvero la disfida delle polente che si tiene dallo scorso anno tra i cinque comuni del Pasubio. Quest'anno la gara si è tenuta a Posina, nell'ambito della tradizionale fiera mercato che si tiene annualmente nel comune veneto.

Cinque le squadre partecipanti, una per ogni comune del Pasubio. Ogni squadra - secondo il regolamento - doveva essere composta da due persone di cui almeno una necessariamente un amministratore del comune.

Ad ogni gruppo è stato consegnato un treppiedi e un paiolo, della legna (da spaccare però!) sale ed acqua. Ai singoli comuni invece il compito di procurarsi la farina, che per molte squadre era prodotta sul proprio territorio.

Alle 11.15 la sfida ha avuto il via ufficiale con l'accensione dei fuochi. Il resto stava tutto nella sapien-

za e nella professionalità degli amministratori-cuochi. Verso le 12, a seconda della cottura, le polente sono state versate sui taglieri, personalizzati per ogni comune. Quindi la giuria ha iniziato gli assaggi.

Il primo premio è andato alla squadra di Trambileno che vedeva attorno al fuoco il sindaco Stefano Bisoffi e l'assessore Dario Pederzoli. Secondo posto per il comune di Terragnolo. Vallarsa, che ha vinto lo scorso anno, è arrivata terza seguita da Valli del Pasubio e Posina.

I migliori "polentari" si sono quindi aggiudicati una sopressa tipica di Posina.

Le polente, anche quelle che non hanno vinto, sono poi servite per il pranzo e il pubblico ha potuto confrontarsi con il giudizio della giuria.

Nel pomeriggio invece i presenti hanno potuto assistere alla mostra mercato alla quale hanno preso parte artigiani, agricoltori e commercianti dei cinque comuni del Pasubio.

Per un anno dunque il trofeo della miglior polenta rimane a Trambileno, la disfida dei cinque comuni - ormai appuntamento fisso - si ripeterà nell'estate 2009 a Terragnolo.



Il tavolo con il giallo "oggetto del contendere"

"Buone feste!" dalla Redazione

Per le ricorrenze del Natale e di Capodanno la Redazione di "Voce Comune" augura a tutti i suoi lettori giornate serene e positive, da dedicare in parte anche alla lettura del nostro notiziario.

A tale proposito saranno bene accolte proposte e osservazioni, anche critiche, volte a migliorare questo importante strumento di comunicazione.



I vincitori: Stefano Bisoffi e Dario Pederzoli, sindaco e assessore di Trambileno

Massimo Plazzer

Scuola materna, porte aperte ai nuovi amici

Già fatte tante belle esperienze di gioco

Il primo giorno di settembre si sono aperte le porte della Scuola materna di Pozza: ad attenderci le maestre Annamaria, Alessandra, Angela e Rosella, che con gioia hanno accolto anche i nuovi amici Alessia, Valentina, Aurora, Gabriel, Francesco e Federico.

Noi bambini avevamo una gran voglia di raccontare a tutti come avevamo trascorso le vacanze: dove eravamo andati e cosa avevamo fatto. Poi sono arrivati i mesi di ottobre e novembre e molte sono state le esperienze di gioco. Ecco, vi raccontiamo le più belle: abbiamo pestato e macinato il mais per fare la farina gialla, abbiamo macinato i chicchi di caffè con il macinino come si faceva





una volta ai tempi delle nostre nonne. Con le mele sbucciate e tagliate a pezzetti abbiamo fatto il succo di mele, e ancora, con le mele e la pasta stesa da noi bambini i fagottini di mela, belli e deliziosi.

Un giorno sono venuti a trovarci i nostri amici di prima elementare con le loro maestre: eravamo tutti molto contenti di giocare nuovamente con Alessandro, Alessandra, Angelica, Giada, Keila, Christian, Emanuele, Iman, Dajana, Gabriele, Patrik e Maddalena.

Ora incominciamo i lavori per preparare i regalini e gli



addobbi per il Natale, che festeggeremo qui a scuola con i nonni e poi con le mamme, i papà e i fratellini: attendiamo se passerà di qui Babbo Natale.

“Lasciamo il cancello aperto”

“Caro Babbo Natale ti aspettiamo”.

Ora salutiamo tutti gli amici di noi bambini e auguriamo un Natale di gioia e di bontà.

I bambini della Scuola materna

31

Il momento dell'accoglienza alle Elementari

Un arrivo in... mongolfiera per gli alunni della nuova classe prima

15 settembre 2008.

Gli scolari della nuova prima delle Scuole elementari di Moscheri sono arrivati a scuola direttamente in mongolfiera. Ad accoglierli festosamente gli altri bambini, le insegnanti, il Dirigente scolastico Luciano Grisenti, il Sindaco Stefano Bisoffi, l'Assessore Bruno Golin e numerosi genitori. Da loro si è innalzato un caloroso “Benvenuti”!

Così è iniziata per tutti una nuova avventura.



L'arte di coltivare l'orto

La Scuola elementare aderisce al "Progetto Cooperazione"

Quest'anno la Scuola elementare di Trambileno aderisce al "Progetto Cooperazione".

Questo progetto, che coinvolgerà tutte le classi della scuola, si svilupperà in tre direzioni:

la coltivazione dell'orto, la realizzazione di un cartone animato sulla storia della famiglia cooperativa, l'esecuzione di un murales all'interno dell'edificio scolastico.

Per quanto riguarda l'orto scolastico, questo spazio è stato ricavato nel piazzale antistante alla scuola e messo a punto dagli operai comunali.

La richiesta avanzata in settembre all'amministrazione comunale è stata accolta favorevolmente. L'impe-

gno dell'assessore Bruno Golin ha permesso in pochi giorni di dare avvio al progetto.

Nello sviluppo di tale attività ci si avvarrà del supporto e dell'esperienza di due nonni che saranno presenti in più momenti nel corso dell'anno scolastico, nonno Renzo Comper e nonno Livio.

Fino ad ora con le classi seconda e



terza si è deciso di tentare, vista la stagione inoltrata, la semina di alcuni cereali, grano e orzo.

Questa proposta oltre ad avere un



carattere scientifico, ci consentirà da una parte la conoscenza dei cereali stessi, dall'altra delle riflessioni più ampie nell'ambito dell'alimentazione. Nonno Renzo, in occasione della semina dei cereali, ci ha anche regalato dei bulbi di tulipano che abbiamo ben volentieri interrato!

Nell'attesa di avere fiori freschi, un grazie particolare da tutti noi!

Il momento più significativo sarà comunque la semina primaverile, dopo la quale tutti i bambini, a turno, saranno impegnati nella cura dell'orto scolastico. Gli altri due indirizzi del progetto saranno invece avviati a partire da gennaio 2009.

Buon lavoro a tutti!



Gli alunni della scuola elementare di Moscheri
e le loro insegnanti augurano ai genitori, ai familiari
e a tutta la comunità

Buon Natale



4 dicembre 2008: sono partiti i containers per l'Africa

Il Gruppo missionario Arcobaleno di Vanza ha promosso un'iniziativa che da piccolo ruscello è diventata un grande fiume di solidarietà

Nel mese di giugno nasce timidamente l'idea di aiutare padre Piero Trameri (prete Betharramita del Centro di Animazione Missionaria di Albavilla, che ormai noi tutti conosciamo dopo tanti anni di collaborazione), ad allestire un container per l'Africa.

E' un progetto notevole, perché trasporterà attrezzature indispensabili al funzionamento del centro di cura che stanno costruendo: il TAD, una struttura ideata per monitorare e curare l'AIDS nel Centrafrica.

A noi del Gruppo missionario Arcobaleno viene assegnata l'umile missione di riempire dei sacchetti di nylon con vestiti usati, da utilizzare come protezione, come riempitivo nell'intercapedine che si viene a creare tra i delicati apparecchi ospedalieri stipati nel container. Gli indumenti saranno poi donati nei villaggi: una duplice utilità!

E allora, al lavoro...

Iniziamo con un programma circoscritto ai familiari e a qualche amico, ma in breve tempo quello che era un piccolo ruscello nato da poche persone, si è arricchito di continui af-

fluenti fino a divenire fiume all'interno della nostra comunità di Trambileno e, dopo poco, a straripare oltre gli "argini" del nostro comune, coinvolgendo tante persone, tante realtà.

Ringraziamo tutti ed in particolare: il dott. Fait che ci ha donato numerose medicine per il TAD; il dottor Baldessari che ci ha procurato farmaci per la pediatria; il dott. Gorga che ci ha offerto il gel ultrasuoni per il doppler del battito fetale;

la ditta Tecnomade che ci ha donato divise per gli operatori sanitari; l'associazione "Amici dell'Uganda", i gruppi "Buona Volontà", "Sacro Cuore" e "Madonna Bianca" di Trento che svolgono un'attività davvero laboriosa di volontariato e che ci hanno sostenuti con medicinali, carrozzelle per disabili, vestiti, ecc.; la scuola materna e la scuola elementare che hanno organizzato una raccolta di vestiario, di quaderni e colori, di giocattoli;

don Abino che tramite le suore di "Maria Bambina" di Belluno Veronese, ci ha permesso di inviare un



Padre Piero Trameri nel container

quantitativo notevole di filo per cucire; la Cassa Rurale di Rovereto che ci ha donato vari omaggi; la ditta Sprintgomme che ci ha procurato con sollecitudine i pneumatici per la jeep di un missionario; la società Promocoop che ha devoluto con generosità due computer; l'Associazione Isera calcio che ci ha regalato tanti palloni e tante scarpette per i bambini; la ditta Salvadori che ha donato svariati e utilissimi tappeti in gomma. Abbiamo imparato che l'amore ha sempre un ritorno. Abbiamo offerto, ma nel contempo siamo stati gratificati dalla nascita di relazioni con i nostri benefattori e di emozioni che ci accompagneranno come presenza affettuosa nel nostro cammino. Le nostre piccole mani, unite all'assiduo e alacre lavoro della comunità di Albavilla, hanno permesso che i containers divenissero due. Non una precaria catena di solidarietà, ma di più... una solida fune di fili intrecciati in un abbraccio di amore fraterno.

Paola

Gruppo missionario Arcobaleno



Il TAD in costruzione

Pensionati e anziani, consenso dei Soci alle proposte

Confermata alla presidenza Rita Visintini Campana. Già avviate molte attività della stagione 2008-2009

L'anno sociale 2008-2009 del Gruppo Pensionati e Anziani di Trambileno è iniziato quest'anno con l'assemblea generale tenuta nell'auditorium di Moscheri sabato 27 settembre, un'assemblea importante perché dovevano essere rinnovate le cariche. La partecipazione dei soci è stata massiccia, a riprova della vitalità del gruppo e del senso di soddisfazione generale che incontrano le attività proposte. L'assemblea ha eletto i membri della Direzione i quali a loro volta hanno assegnato al loro interno le cariche. Confermata alla presidenza Rita Visintini Campana (l'assemblea l'aveva gratificata di un consenso vastissimo), residente ai Vignali; vicepresidente Elisabetta Schweigkofler (Vanza-Pozzacchio); segretaria Alma

Trentini (Pozza e San Colombano); consiglieri Giulio Trentini (Pozza e San Colombano), delegato a rappresentare il Gruppo in caso di assenza della Presidente, Pierina Marisa (Boccaldo), Rosanna Fabrello (Lesi), Maria Antonia Zanvetor Spagnolli (Clocchi), Francesco Scottini (Clocchi), Giovanna Scottini (Moscheri), Giovanna Mazzola (Toldo), Lino Ruele (Porte). Fanno parte di diritto della Direzione il parroco pro tempore (ora don Fortunato Bernard) e una rappresentante del Consiglio pastorale (Margherita Stedile Urbani). La nuova Direzione ha affidato a Mario Scottini la tenuta dei libri contabili.

In questi mesi è stata già realizzata una parte delle attività. È il caso dei corsi dell'Università della terza età e

del tempo disponibile, di competenza dell'assessore Dario Pederzolli, alcuni già iniziati e conclusi (*Storia dell'arte; Germania, appunti di viaggio e letteratura*), altri in programma nei prossimi mesi (*Scienze naturali, Erboristeria*). In gennaio e febbraio sono previste conferenze (*Più sicuri, più sereni; L'arte del non invecchiare*) e in primavera si terranno le attese gite. Sono in svolgimento i corsi di ginnastica ed è già stato realizzato uno spettacolo in teatro (*Martina, te sei la me rovina*, con la Filosintonia '94 di Pedersano), ma quest'anno la stagione teatrale non è organizzata dal Gruppo Pensionati e Anziani ma dall'organizzazione del *Sipario d'oro*, che propone a Trambileno 4 recite. Il Gruppo comunque collabora alla gestione, curando l'accoglienza delle compagnie e l'ingresso agli spettacoli.

Particolarmente partecipata ed emozionante è stata la serata "In ricordo di Andrea", proposta con altre associazioni, a cui era presente anche padre Piero Trameri e di cui parliamo in altra parte di "Voce Comune". Un appuntamento di svago che raccoglie grande consenso è la tradizionale tombola che si terrà, secondo tradizione, nel sabato più vicino alla festa patronale di San Mauro (15 gennaio).

In chiusura, il Direttivo del Gruppo augura di cuore ai Soci e a tutta la cittadinanza serene feste di Natale e un buon inizio 2009!

(a.p.)



Padre Piero Trameri e la presidente Rita Visintini alla serata in ricordo di Andrea

Tornata rapidamente la “normalità” all'Eremo di San Colombano

La caduta di due massi alla fine di agosto aveva fatto temere una chiusura prolungata dell'accesso

La chiesetta dell'Eremo era già allestita per il 40° anniversario di matrimonio di Clelia Galli e Alfredo Martini, affezionati e attivi membri del comitato “Amici di San Colombano”, da celebrare la domenica 31 agosto, ma il giovedì 28 avviene un distacco, a monte della piazzola dove di solito si fa il “ristoro”, di due massi di notevoli dimensioni (circa 40-60 kg ciascuno): uno si ferma sul sentiero che sale all'Eremo e nell'impatto rompe un gradino di pietra, l'altro, con un

rimbalzo, sfonda la ringhiera e precipita nel torrente. Cadono anche altri pezzetti di roccia e pietrisco.

Avvertito dell'accaduto, il sindaco Stefano Bisoffi fa chiudere l'accesso all'Eremo. Per quanto tempo durerà la chiusura? Questo è l'interrogativo, piuttosto preoccupato, del gruppo degli “Amici”. Si teme infatti che fra contatti tra “uffici competenti”, sopralluoghi, lungaggini burocratiche e lavori effettivi, i mesi fuggano via e con essi anche la ricorrenza del Natale. Diamo insomma quasi per scontato che il 2008 rimanga senza la Messa della vigilia, un evento speciale per l'Eremo, particolarmente sentito dalla gente e partecipato.

E invece no: il Sindaco prende direttamente in mano la faccenda attivando con modalità d'urgenza l'Ufficio tecnico comunale nella persona della geometra Alessandra Modena, le pratiche sono fatte in tempi rapidi e così pure i lavori. Insomma in meno di due mesi il primo stralcio dell'opera (nel prossimo anno si dovrebbe dare avvio a un secondo intervento, più ampio e radicale, di messa in sicurezza della parete sovrastante l'Eremo) è completato, cosicché il 22 ottobre viene revocata l'ordinanza di chiusura.



Il masso caduto sul gradini del sentiero che sale all'Eremo (foto Alfredo Martini)



Una fase della bonifica della parete (si vedono in alto gli “operatori”) (foto Giorgio Potrich)

Va aggiunto che i lavori sono stati eseguiti dalla ditta “Consolrocce” di Eros Battisti di Rovereto con competenza, accuratezza e rapidità.

Il Comitato “Amici di San Colombano” ringrazia tutti coloro che si sono presi a cuore il problema e hanno fatto in modo che in tempi rapidi la situazione del nostro Eremo tornasse “alla normalità”.

Giorgio Potrich

Confermato il suggestivo appuntamento della notte di Natale

Il Comitato “Amici di San Colombano” è lieto di annunciare che anche quest'anno non mancherà il tradizionale e suggestivo appuntamento della vigilia di Natale. Dunque alle ore 22 del 24 dicembre è prevista la Santa Messa durante la quale i partecipanti potranno tenere in mano una torcia che verrà distribuita dagli organizzatori. Dopo la Messa “ristoro” caldo. L'Eremo sarà reso particolarmente affascinante dall'illuminazione già collaudata negli anni passati.

Alpini di Vanza, un 2008 da affidare alla storia

Si sta concludendo il 2008 e per il Gruppo Alpini di Vanza è stato un anno che rimarrà nella storia.

Dalle tradizionali manifestazioni che si sono svolte, vedi la "Befana dei bambini" con la partecipazione del pagliaccio Thomas, la "Maccheronata di primavera", con la presenza di numerose persone, e la Festa sul Monte Corno che, anche se quest'anno è stata rovinata dalla pioggia, ha avuto ugualmente l'adesione di una folta rappresentanza di sezioni di Alpini delle zone limitrofe con i rispettivi gagliardetti, la presenza del gonfalone del Comune di Trambileno e la partecipazione di molte autorità militari e civili. Ma l'evento principale per il Gruppo è stata l'inaugurazione del-



Un momento della "Befana dei bambini"



Interno della nuovissima sede

l'attesissima sede, iniziata e protata a termine dai Soci alpini e volonatri che hanno messo a disposizione il loro tempo affrontando anche qualche sacrificio. A loro la Direzione rivolge un sentito ringraziamento.

Un particolare ringraziamento va all'Amministrazione comunale di Trambileno che ha contribuito sostanzialmente sotto l'aspetto finanziario ma soprattutto sotto l'aspetto umano, dedicando premurose attenzioni a ciò che per noi Alpini mancava, e cioè un luogo d'incontro e di cultura, un "sogno" del quale finalmente dopo tanti anni è arrivato il compimento.

Un sentito grazie va anche a tutta la popolazione che partecipa attivamente alle iniziative del nostro Gruppo, anzi, cogliamo l'occasione per ricordare che sono aperte

le iscrizioni per chi fosse interessato a farsi socio o simpatizzante del Gruppo.

Nel rivolgere un caloroso saluto a tutti e nel porgere i migliori auguri per il 2009, il Gruppo Alpini invita i bambini e genitori alla prossima "Festa della Befana" che si terrà a Vanza il 6 gennaio 2009. (s.b.)

Frequentazione soddisfacente del Santuario della Madonna de La Salette

La grande festa della terza domenica di settembre (quest'anno il giorno 21) ha chiuso il periodo di apertura del Santuario della Madonna de La Salette di Moscheri. Peraltro l'8 dicembre, secondo tradizione, vi è stata celebrata la "Santa Messa del voto" e, in casi particolari, la chiesa viene comunque aperta.

Anche quest'anno, come da alcuni anni a questa parte dopo che la struttura è stata restaurata e abbellita, è proseguita una frequentazione molto soddisfacente del Santuario. Particolarmente partecipata, soprattutto da persone provenienti da fuori comune, è stata la Messa della domenica sera (ore 18), quest'anno celebrata da padre Gabriele Nani di Telepace, che il Comitato del Santuario ringrazia vivamente.

Arrivederci dunque al 1° maggio 2009 per la riapertura!

Unione Sportiva Trambileno, passi di rinnovamento

Il folto gruppo dei più piccoli sta lavorando in un clima di entusiasmo e di amicizia (anche da parte dei genitori)

Si è da poco conclusa la stagione di andata del Campionato di 2^a categoria in cui milita l'Unione Sportiva Trambileno, una stagione un po' in salita, ma che ha dato anche delle soddisfazioni. La squadra guidata da mister Chiarotto è stata in gran parte rinnovata grazie all'arrivo di molti nuovi giocatori, per lo più di giovane età, i quali completano la rosa formata da calciatori d'esperienza. Anche il consiglio direttivo della società si è rinnovato con ingressi "di giovane età": sono rimasti con noi ex-giocatori che hanno pensato di continuare la loro esperienza con l'US Trambileno dall'altra sponda... A loro un ringraziamento per la disponibilità e un augurio di buon lavoro (che già si manifesta prezioso e di qualità!).

I cambiamenti, si sa, comportano un periodo di assestamento: la squadra dell'U.S. Trambileno ha registrato alcune sconfitte, peraltro piuttosto prevedibili considerando il grande rinnovamento del gruppo, ma guarda con ottimismo e serenità al futuro. Quello in corso è un anno di transizione, per questo i risultati sono più

difficili da raggiungere, ma con impegno, costanza ed anche un po' di pazienza la squadra potrà dare buone soddisfazioni.

Ciò che Presidente e società ritengono fondamentale è la presenza di un gruppo affiatato e motivato che si allena, disputa le partite, festeggia o "si consola" in un clima allegro, sereno e collaborativo. Un grazie quindi ai calciatori e al mister: continuate così!

L'US Trambileno ha inoltre, quest'anno più degli altri, un ulteriore motivo d'orgoglio: da circa due mesi un numeroso gruppo dei "Pulcini" e "Piccoli amici" ha iniziato l'attività calcistica con grande entusiasmo dei bambini e soprattutto dei genitori. Il gruppo, che conta attualmente 17 ragazzini compresi tra i 6 e i 10 anni, segue con grande impegno gli allenamenti programmati dal nuovo allenatore Raphael, supportato da alcuni genitori, ed ha partecipato ad alcune amichevoli, riscuotendo anche un buon successo.

Sin dall'inizio dell'attività, i papà e le mamme hanno accompagnato e sostenuto i loro bambini, cogliendo l'occasione di trovarsi e fare quattro chiacchiere, istituendo anche una bella abitudine: il venerdì, dopo le fatiche dell'allenamento, genitori e ragazzi si gustano



un buon piatto di pasta in compagnia! Come mostra bene questa esperienza, nata dall'impegno e dalla passione di alcuni papà (ma non dimentichiamo le mamme, che si occupano di altri aspetti preziosi: lava e stira la divisa... cucina la pasta e prepara il ragù... e senza questo sicuramente non si andrebbe lontano: grazie mamme!), il calcio e lo sport in generale, oltre ad essere momenti di crescita sportiva possono, anzi devono costituire un pretesto per conoscersi, trovarsi, trascorrere piacevoli serate in compagnia. In breve, incontrarsi e socializzare in un ambiente diverso tra persone che appartengono alla stessa comunità.

Tale è l'auspicio dell'US Trambileno che coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che dedicano tempo ed energie e in diversi modi sostengono l'attività della società.

*Franco Vigagni, Presidente
dell'US Trambileno
ed Elisa Urbani*



Nei mesi di gennaio-febbraio l'US Trambileno è intenzionata a riproporre il torneo di briscola e la giornata sulla neve... Tenete d'occhio la bacheca degli avvisi!

È di nuovo bellissimo il capitello

Costruito lungo la strada per il Forte di Pozzacchio, è eredità religiosa dei nostri avi



Alla periferia del paese di Pozzacchio, sul sentiero che porta al nuovo parcheggio del Forte sito "alle slavine", c'è un bellissimo capitello, (Capitel Bóti) restaurato recentemente dai proprietari del terreno dove si trova la costruzione.

Le persone più "adulte" possono dire

di averlo sempre visto, anche nei periodi in cui ne era evidente il degrado. Alcuni ricordano infatti che, quando si lavoravano ancora i campi e si andava per legna, non c'era persona che vi passasse davanti senza sostare per una breve preghiera o inchinarsi togliendosi il cappello.

Nel pomeriggio di domenica dello scorso 31 agosto, alla presenza di quasi tutta la popolazione del paese e di altre zone, si è svolta la benedizione di questo capitello restaurato e della nuova statua di S. Antonio da Padova (già patrono del paese). Nella sua riflessione, don Fio-

renzo Chiasera si è soffermato molto sull'importanza dei segni religiosi che incontriamo oggi sul nostro cammino, lasciatici dai nostri avi. Per questo ha invitato tutti ad esser loro grati e a continuare a custodirli con fede, soprattutto in questi tempi in cui molti vorrebbero privarci anche dei segni più sacri.

Inoltre, don Chiasera ha offerto a tutti uno spunto di riflessione facendo notare che un tempo, quando si costruiva un muro, un sentiero, una strada, un paese, grande premura era quella di affiancarvi subito un segno della nostra fede, come una croce o un capitello, mentre oggi si costruiscono strade e interi rioni di città senza pensare affatto ad alcuno di questi segni.

Dopo la benedizione, i partecipanti sono ritornati in paese, dove il pomeriggio si è concluso festosamente con un momento di convivialità gentilmente offerto dai proprietari e restauratori di quest'opera.

Nicola Rigo



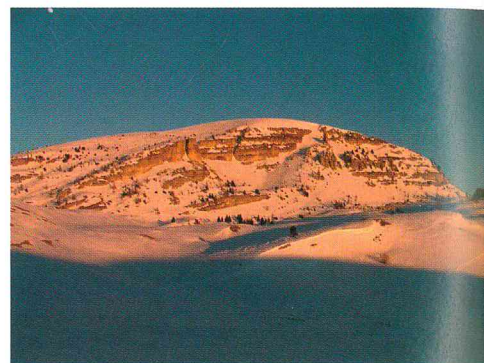
Nella "stanza del sole", tra disincanto e speranza

Nuova raccolta di poesie di Cristian Bisoffi

*C'è buio nella stanza del sole
Un arcobaleno lascia i suoi ultimi petali
Vorrei abbracciare l'universo
Ma un muro di vetro ferma i miei sogni... [...]*

La vocazione poetica di Cristian Bisoffi torna ad esprimersi nella semplicità delle poesie che *La stanza del sole* raccoglie. Ha pochi mesi di vita la seconda raccolta poetica del giovane di Trambileno che raccoglie degli scritti semplici ed intensi, carichi di sentimenti e di grida che raccontano di vite, di amori, di attimi, di sogni.

Cristian Bisoffi - si legge dalla quarta di copertina - ha scoperto nella poesia uno strumento di sopravvivenza. Come nella precedente raccolta *Anche le rose nascono d'inverno* ne *La stanza del sole* sono raccolti tanti versi che parlano di sentimenti, che trasformano fiori in rime, sogni in parole, sensazioni in poesie. Tante poesie che potrebbero essere tanti testi di canzoni. Canzoni come quelle di Vasco Rossi e che Cristian ama; musica come quella che esce dalla chitarra di Cristian, nelle sere d'inverno quando un filo di malinconia ti attraversa il cuore e solo la musica ti può aiutare. In questi momenti si cerca la stanza del sole ma per fortuna non sempre la si ritrova buia, si trova la forza di raccogliere i petali dell'arcobaleno consapevoli che non si può abbracciare l'universo ma che i nostri sogni hanno la forza di frantumare qualsiasi muro e qualsiasi vetro. Perché la poesia deve portare al cuore la stessa intima soddisfazione che un fiore porta alla vista dice la copertina, e le poesie di Cristian ci riescono sicuramente. In seguito ne riportiamo alcune.



Ultimo sole (foto di Lorenzo Scottini)

Massimo Plazzer

La stanza del sole

C'è buio nella stanza del sole
un arcobaleno lascia i suoi ultimi petali
vorrei abbracciare l'universo
ma un muro di vetro ferma i miei sogni...
ci sarà allegria alla festa del padrone
ci sarà un banchetto di latte e miele
sorridi alla luna sorridi alle stelle
raccogli la notte tra le tue dita
il colore della tua vita è offuscato
c'è buio nella stanza del sole ...
gli ultimi ritocchi ad un quadro di stoffa blu
la menzogna ed il dolore saranno sconfitti
ho lasciato le chiavi ad un pover uomo
le senti anche tu le ultime note
di un violino ormai stanco di suonare
chiedo se per vivere ci vuole coraggio
e lascio l'ultimo messaggio... a chi ha preferito
la libertà senza niente per camminare a piedi scalzi...
c'è buio nella stanza del sole...

Il vecchio albero

Il vecchio albero
verrà tagliato
a noi resta solo
la memoria della sua ombra

L'orizzonte

Mi fermo dove inizia all'orizzonte
cercando d'illuminare la luna
che fa da principessa al sole...

sono solo un povero soldato
che ha perso il suo fucile
ma gli sono rimaste le pallottole

abbracciarmi forte
senza pensare alla morte
che fa da regista alla vita...

Click curiosi

Dall'anguria di Trambileno al "fungo letterato" la natura continua a stupirci

Natura bizzarra!



Sì, è proprio un'anguria! E chi l'avrebbe mai detto?

Eppure è un'anguria vera, che ha scelto un bel muro di Trambileno baciato dal sole per venire alla luce e svilupparsi prosperosa.

Si presume che la sua crescita sia dovuta a dei semi gettati casualmente sul terreno e al clima piovoso di quest'anno.

La pianta scende dal muretto della famiglia Moscher nel giardino della famiglia D'Olif a Moscheri.

Chissà che grazie a questo evento l'anno prossimo qualcuno non prenda sul serio la possibilità di coltivare questo succoso frutto, originario dell'Africa, anche a Trambileno!



Lorenzo Scottini

Il fungo "letterato"

È stata grande la meraviglia dei giovanissimi Nicola e Irene Maule quando in località Salvèla di Malga Costóni si sono trovati davanti un fungo che portava incise delle lettere sul "cappello". Lavoro bizzarro di uno gnomo che abitava in qualche angolo nascosto della zona o magia di qualche folletto o scherzo di qualche elfo bonario? Chiamano subito la mamma Cristina, il papà Franco e il nonno Bruno Campana, i loro accompagnatori in quella gita in montagna di fine settembre. Sì, è un fungo "normale", commestibile, che la gente essicca per ricavarne una sorta di pepe, ma le lettere sono rovescie. Ecco allora una spiegazione meno fantasiosa: quando il fungo era più piccolo, forse appena appena uscito in superficie con la sua testolina molle, qualcuno, passando di là, lo ha inavvertitamente schiacciato imprimendovi sopra, come un timbro, la scritta che portava sotto le suole delle scarpe (scarpe "Made in Italy", fanno capire alcune lettere). Il fungo però non si è spappolato sotto il peso del piede (forse di un bambino, o comunque di una persona "leggera"), ma ha continuato a crescere e, sviluppandosi in grossezza, anche le lettere si sono ingrandite... Una caso eccezionale, una stravaganza della natura a cui i micologi di Rovereto hanno voluto dare risonanza esponendo al pubblico il prezioso reperto: il "fungo letterato".



Si delibera, si determina, si concede

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO
14	26/06/2008	Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008
15	26/08/2008	Sdemanializzazione mq. 15 della p.fond. 4649/1 e mq. 57 della p.fond. 4647 in C.C. Trambileno – frazione Vanza
16	26/08/2008	Canoni aggiuntivi acque pubbliche: delega al Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige di Trento
17	26/08/2008	Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno". Regolamento per la dotazione e l'impiego dell'arma: approvazione
18	26/08/2008	Accordo "Comuni di confine" tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto: approvazione impegno di cofinanziamento del progetto denominato ".Infrastrutturazione sostenibile dell'area basale del monte Pasubio (Insopa)" per gli interventi proposti dalla "Convenzione dei Comuni del Pasubio" e provvedimenti conseguenti
19	26/08/2008	Accordo "Comuni di confine" tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto: approvazione progetto denominato "Infrastrutturazione sostenibile dell'area basale del monte Pasubio (Insopa)" degli interventi proposti dalla "Convenzione dei Comuni del Pasubio"
20	15/10/2008	Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008
21	15/10/2008	Demanalizzazione mq. 45 della p.fond. 97/5 e mq. 130 della p.fond. 97/1 C.C. Trambileno in frazione Porte
22	15/10/2008	Demanalizzazione mq. 22 della p.fond. 2491, mq. 2 della p.ed. 432 e mq. 14 della p.ed. 954 in C.C. Trambileno – frazione Vanza
23	15/10/2008	Accettazione donazione aree destinate a pubblica utilità - viabilità in frazione Moscheri e Lesi C.C. Trambileno – demanalizzazione
24	15/10/2008	Demanalizzazione mq. 308 della p.fond. 1204/2 C.C. Trambileno in frazione Pozza
25	15/10/2008	Modifica regolamento comunale di polizia mortuaria
26	15/10/2008	Relazione della Giunta sullo stato di attuazione dei programmi
27	26/11/2008	4^ variante per opere pubbliche al P.R.G. – Adozione
28	26/11/2008	Affido al Comprensorio della Vallagarina il servizio di applicazione della tariffa di cui al D.P.R. N. 158/1999: approvazione convenzione
29	26/11/2008	Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Informatica Trentina S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)
30	26/11/2008	Demanalizzazione aree interessate dai lavori di realizzazione strada comunale di collegamento frazioni Boccaldo – Pozza I^ variante progettuale III° lotto
31	26/11/2008	Quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008
32	26/11/2008	Esame preventivo del bilancio del Comprensorio della Vallagarina, ai sensi dell'art. 38 della L.P. 20.07.1981 n. 10.
33	26/11/2008	Approvazione piano di Lottizzazione frazione Porte in C.C. Trambileno

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
94	03/09/2008	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
95	03/09/2008	Acquisto libro "La stanza del sole" di Cristian Bisoffi
96	09/09/2008	Regolarizzazione tavolare tratto di strada in località Pazul – art. 31 L.P. 6/1993 – affido incarico predisposizione tipo di frazionamento
97	09/09/2008	Affidamento lavori per nuova illuminazione pubblica presso l'area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: affido lavori in diretta amministrazione
98	09/09/2008	Intervento di manutenzione straordinaria tratto di fognatura in frazione Porte: affido lavori in diretta amministrazione
99	17/09/2008	Lavori di rifacimento muro perimetrale in frazione Moscheri C.C. Trambileno – concessione contributo
100	17/09/2008	Affido incarico aggiornamento numerazione civica
101	17/09/2008	Lavori di potenziamento dell'acquedotto intercomunale Vallarsa – Trambileno nel tratto relativo al Comune di Trambileno: costituzione servitù di acquedotto a carico di proprietà del Comune di Rovereto – integrazione impegno di spesa
102	17/09/2008	Approvazione permuta di porzioni di terreni in Fraz. Vanza
103	26/09/2008	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di parte della parete soprastante il sentiero di accesso all'Eremo di San Colombano C.C. Trambileno: affidamento incarico predisposizione perizia e direzione lavori
104	26/09/2008	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - Lavori di somma urgenza riguardante operazioni di disaggio in corrispondenza del ciglio roccioso della parete posta a monte del sentiero di accesso all'eremo di S. Colombano C.C. Trambileno: approvazione perizia
105	26/09/2008	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento delle elezioni provinciali del 26 ottobre 2008
106	26/09/2008	Consorzio dei Comuni del Pasubio – Liquidazione quota per acquisto quadri e targhe
107	26/09/2008	Accettazione donazione aree destinate a pubblica utilità – viabilità in frazione Moscheri e Lesi in C.C. Trambileno
108	29/09/2008	Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione di spazi per le affissioni di propaganda per le liste dei candidati che partecipano direttamente l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia
109	29/09/2008	Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione di spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia
110	29/09/2008	Affidamento lavori fornitura e posa nuovi pali illuminazione pubblica e spostamento pali esistenti in frazione Pozza: affido lavori in diretta amministrazione
111	29/09/2008	Acquisto p.fond. 1204/2 C.C. Trambileno frazione Pozza
112	01/10/2008	Autorizzazione stipula convenzione per esenzione contributo di concessione L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 1° comma lett. b) e art. 8 lett. b) del Regolamento Comunale– Signor Baldessari Silvano p.ed. 154/1 pp.mm. 2 e 3 C.C. Trambileno Fr. Pozza n. 11/A.
113	06/10/2008	Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione di spazi per le affissioni propaganda diretta per l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia. Integrazione
114	06/10/2008	Lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione interna del cimitero di Vanza: affido lavori in diretta amministrazione
115	15/10/2008	Accordo Provinciale stralcio relativo al biennio economico 2008/2009 del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale e per il quadriennio giuridico 2006 – 2009: presa d'atto

ELENCO DETERMINAZIONI

N. DETERMINA	UFFICIO	DATA	OGGETTO
141	Segretario	14/07/2008	L.P. 10.01.1992 n. 2 art. 13 - lavori di somma urgenza per la rimozione di massi pericolanti e la messa in sicurezza di un tratto della strada per deposito acquedotto presso ex forte Pozzacchio - perizia di variante: impegno a carico del bilancio comunale
142	Ragioneria	14/07/2008	Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel 2° trimestre 2008
143	Ragioneria	14/07/2008	Liquidazione spese a calcolo
144	Segretario	28/07/2008	Manutenzione straordinaria strade comunali: impegno di spesa per fornitura materiali
145	Segretario	28/07/2008	Affidamento servizi di noleggio operativo e gestione di apparecchiature informatiche (servizi di pc fleet management)
146	Ragioneria	28/07/2008	Ricovero della sig.ra COMPER MARIA presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi - Liquidazione retta primo semestre 2008
147	Segretario	28/07/2008	Procedura espropriativa per regolarizzazione tavolare vecchie pendenze - art. 31 l.p. 6/1993 - area campo sportivo località Dosso - rimborso imposta di registro
148	Segretario	28/07/2008	Intervento di manutenzione straordinaria strada di accesso alla località Malga Valli: affido lavori in diretta amministrazione
149	Segretario	28/07/2008	Servizi ambientali per la raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - liquidazione saldo anno 2007
150	Segretario	04/08/2008	Accordo Amministrativo tra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per l'attività di supplenza a scavalco della sede segretarie di Trambileno - Liquidazione compensi quarto trimestre 2007
151	Segretario	04/08/2008	Iniziative piani giovanili di zona per l'anno 2007 - impegno di spesa e liquidazione
152	Segretario	04/08/2008	Sostituzione apparecchiatura bruciatore caldaia campo sportivo Moscheri
153	Segretario	04/08/2008	Ufficio tributi sovracomunale - liquidazione quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 2006 e 2007 ed acconto anno 2008
154	Segretario	04/08/2008	Liquidazione fondo ex art. 13 regolamento ICI all'Ufficio Sovracomunale Tributi di Mori
155	Segretario	04/08/2008	Progetto sistema informatico - liquidazione saldo
156	Segretario	04/08/2008	Comper Fabio operaio qualificato a tempo determinato BB1 - liquidazione del compenso sostitutivo per congedo ordinario non goduto anno 2007 e anno 2008 e compenso per ore straordinarie
157	Segretario	11/08/2008	Inserzione del Comune di Trambileno nell'elenco telefonico della Vallagarina
158	Segretario	11/08/2008	Rimborso per ICI versata e non dovuta

159	Segretario	11/08/2008	Lavori di manutenzione straordinaria per impermeabilizzazione presso il Centro Culturale di Moscheri – impegno e liquidazione spesa relativa.
160	Segretario	11/08/2008	Rideterminazione dell'assegno per il nucleo familiare – periodo dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009 – Marsilli Angelo
161	Segretario	11/08/2008	Procedura espropriativa per lavori di realizzazione strada comunale fra le frazioni di boccaldo e Pozza – I^ variante progettuale – III° lotto - rimborso imposta di registro
162	Segretario	11/08/2008	Acquisto di mq. 36 della p.fond. 1301/1 C.C. Trambileno frazione Pozza: liquidazione spese notarili
163	Ragioneria	11/08/2008	Liquidazione spese a calcolo
164	Segretario	25/08/2008	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - lavori di somma urgenza per messa in sicurezza di un tratto della strada per deposito acquedotto comunale: determinazione modalità di affidamento lavori e provvedimento conseguenti
165	Segretario	25/08/2008	Festival “forti in scena” iniziativa dei cinque Comuni del Pasubio – impegno di spesa
166	Segretario	25/08/2008	Manutenzione straordinaria rete fognatura acque bianche: liquidazione servizi di pulizia
167	Segretario	25/08/2008	Sostituzione palo illuminazione pubblica in frazione dosso – impegno di spesa e liquidazione

ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE

NOMINATIVO	N. CONC.	DATA	OGGETTO	FRAZIONE
Dacroce Angelo Marcolini Milena	2503	26/08/2008	Costruzione di un edificio di civile abitazione sulla p.f. 2360/4 C.C. Trambileno - Fr. Boccaldo	Boccaldo
GINA S.A.S. Di Cristoforetti Rita & C.	2504	04/09/2008	Costruzione di un edificio adibito a ristorazione nell'ambito della lottizzazione denominata “area n. 22 a”	Pozza
Marconi Nicola Tomasì Paola	2505	05/09/2008	Costruzione di un edificio di civile abitazione unifamiliare	Clocchi
Gazzini Claudio	2506	16/09/2008	1^ variante alla concessione edilizia n. 2441 relativa al rifacimento della copertura con sopraelevazione dell'edificio di civ. ab.	Spino
Comper Renato	2507	16/09/2008	SANATORIA per l'esecuzione di movimenti terra per la realizzazione di due ripiani e di un passaggio pedonale (scivolo) sulla p.f. 1949/4 C.C. TRAMBIENO - Frazione Giazzeria;	Giazzeria
Zanolli Claudio	2508	02/10/2008	Costruzione di un edificio di civile abitazione monofamiliare	Porte
Patoner Maurizio	2509	24/10/2008	1^ Variante alla concessione edilizia n. 2430 dd. 05.08.2005 relativa alla ristrutturazione del terrazzo per realizzazione di nuova unità abitativa	Clocchi

Chiste' Remo	2510	03/11/2008	Ristrutturazione con sopraelevazione e cambio destinazione d'uso del sottotetto (da sottotetto non abitabile ad abitazione) dell'edificio di civile abitazione	Sega
--------------	------	------------	--	------

ELENCO DENUNCIA INIZIO ATTIVITÀ

N. D.I.A.	NOMINATIVO	DATA D.I.A.	OGGETTO	FRAZIONE
251	Campion Marco	14/07/2008	posizionamento tenda parasole esterna a bracci estraibili da m 6,80 X 3,00	Dosso
252	Trentini Francesco	17/07/2008	variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 159 prot. n. 2015 dd. 14/05/07, per modifiche alle sistemazioni esterne	Pozza
252	Trentini Umberto	17/07/2008	variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 159 prot. n. 2015 dd. 14/05/07, per modifiche alle sistemazioni esterne	Pozza
253	Trentini Francesco	17/07/2008	Realizzazione nuovo tratto di muro a ridosso del quale verrà realizzata una vasca in cls interrata per la raccolta delle acque meteoriche (p.ed. 990) e posa di nuova recinzione di confine con rete metallica "antiselvaggina" (p.f. 1327)	Pozza
253	Trentini Umberto	17/07/2008	Realizzazione nuovo tratto di muro a ridosso del quale verrà realizzata una vasca in cls interrata per la raccolta delle acque meteoriche (p.ed. 990) e posa di nuova recinzione di confine con rete metallica "antiselvaggina" (p.f. 1327)	Pozza
254	Salvati Claudia	21/07/2008	Ristrutturazione. Recupero ai fini abitativi del piano sottotetto, con locali ricavati integrati nell'alloggio esistente e ad esso collegati	Vanza
255	Leno Iniziative SRL	21/07/2008	Tinteggiatura esterna edificio di civ. abitazione p.ed. 653	Boccaldo
256	Chiesa Valentino	21/07/2008	Ristrutturazione. Recupero ai fini abitativi del piano sottotetto, con ricavo di due unità abitative	Moscheri
257	Zanolli Giorgio	25/07/2008	Rimozione della copertura esistente in lastre di eternit, sostituita con tegole in coppo anticate previa posa di guaina impermeabilizzante	Dosso
258	Cenini Mario	21/08/2008	Variante in corso d'opera per lavori di sopraelevazione con di edificio di civile abitazione (modifica pareti interne, modifiche scala d'accesso, eliminazione poggolo con trasformazione da posrtafinestra a finestra e mantenimento della copertura)	Pozza

258	Trentini Alma	21/08/2008	Variante in corso d'opera per lavori di sopraelevazione con di edificio di civile abitazione (modifica pareti interne, modifiche scala d'accesso, eliminazione poggolo con trasformazione da posrtafinestra a finestra e mantenimento della copertura)	Pozza
259	Urbani Guido	25/08/2008	Opere di manutenzione straordinaria. - Esecuzione n. 2 canne fumarie, posa pannelli carton-gesso su alcune pareti a 1° piano, demolizione di due relitti di muratura e posa isolamento orizzontale e successiva caldana nel sottotetto, ecc.	Moscheri
260	Salvadori Igor	28/08/2008	Ristrutturazione - Modifica del numero di unità immobiliari (da 1 a 2) e lievi modifiche interne nll'edificio contraddistinto dalla p.ed. 45 - Fraz. Moscheri	Moscheri
260	Ruele Antonella	28/08/2008	Ristrutturazione - Modifica del numero di unità immobiliari (da 1 a 2) e lievi modifiche interne nll'edificio contraddistinto dalla p.ed. 45 - Fraz. Moscheri	Moscheri
261	Fait Enrico	29/08/2008	Costruzione di un tettuccio in legno e posa di n. 3 pannelli solari sul prospetto sud della casa di civile abitazione contraddistinta dalla p.ed. 603 - Frazione Porte	Porte
262	Patoner Carlo	09/09/2008	Opere di completamento per rendere l'opera abitabile o agibile	Vanza
263	Zanvettor Franco	15/09/2008	Posa vasca interrata in cls per raccolta acque meteoriche e rifacimento impianto di riscaldamento sulla p.ed. 819 C.C. Trambileno - Frazione Moscheri	Moscheri
263	Daldosso Franca	15/09/2008	Posa vasca interrata in cls per raccolta acque meteoriche e rifacimento impianto di riscaldamento sulla p.ed. 819 C.C. Trambileno - Frazione Moscheri	Moscheri
264	Zandonai Roberto	15/09/2008	Costruzione di nuove murature in cls con demolizione di parte delle esistenti e posa di recinzione metallica, posa pavimentazioni stradali, sistemazione spazi a verde e posa cancello in ferro.	Pozza
264	Emanuelli Francesca	15/09/2008	Costruzione di nuove murature in cls con demolizione di parte delle esistenti e posa di recinzione metallica, posa pavimentazioni stradali, sistemazione spazi a verde e posa cancello in ferro.	Pozza
265	Lorenzi Elisa	17/06/2008	Variante in corso d'opera per installazione di pannelli solari ad incasso	Clocchi

266	Baldessari Silvano	09/10/2008	Ristrutturazione - Cambio destinazione d'uso da soffitta in locale ripostiglio usufruibile all'abitazione, con realizzazione della continuazione della scala da piano secondo a piano sottotetto	Pozza
267	Campana Tullio	10/10/2008	Realizzazione di un nuovo cancello carraio-pedonale e di una recinzione metallica lungo il confine di proprietà	Pozza
268	Moizi Claudio	21/10/2008	Sostituzione serramenti esterni in ferro della veranda al 2° piano, in legno del 1° e 2° piano, ripristino di una parte di intonaco sulle facciate, sostituzione delle ringhiere dei poggioli e della scala, tinteggiatura esterna.	Pozza
268	Tovazzi Cecilia	21/10/2008	Sostituzione serramenti esterni in ferro della veranda al 2° piano, in legno del 1° e 2° piano, ripristino di una parte di intonaco sulle facciate, sostituzione delle ringhiere dei poggioli e della scala, tinteggiatura esterna.	Pozza
269	Salizzoni Alberto	24/10/2008	Rifacimento del tetto in legno compreso di orditura pesante e leggera e posa in opera del pacchetto di isolamento termico e ricostruzione solaio in legno del piano sottotetto	Spino
270	Scottini Vittorio	30/10/2008	Installazione di collettori solari di dimensioni 224 cm X 115 cm	Lesi
270	Comper Antonia	30/10/2008	Installazione di collettori solari di dimensioni 224 cm X 115 cm	Lesi
271	Gerola Sandra	30/10/2008	Installazione di collettori solari di dimensioni 224 cm X 115 cm	Lesi
272	Rigo Manuel	06/11/2008	Installazione collettori solari di dimensioni 225 x 115 cm	Pozzacchio
273	Urbani Fiorenzo	05/11/2009	Parziale sostituzione dei serramenti esterni in PVC nel piano sottotetto lato est e nord e posa di ante ad oscuro in legno	Moscheri
273	Zanvettor Lina	05/11/2009	Parziale sostituzione dei serramenti esterni in PVC nel piano sottotetto lato est e nord e posa di ante ad oscuro in legno	Moscheri
273	Urbani Rosalia	05/11/2009	Parziale sostituzione dei serramenti esterni in PVC nel piano sottotetto lato est e nord e posa di ante ad oscuro in legno	Moscheri
274	Scottini Irma	12/11/2008	Posa pannelli fotovoltaici e termici-solari sulle falde del tetto	Porte - Via Miraval N. 23

NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno

Tel. 0464 868028

Fax 0464 868290

trambileno.segreteria@comuni.infotn.it

Sportello Patto Territoriale

Valli del Leno

Tel. 0464 868044

Vigili Urbani

Tel. 0464 452110

Corpo Vigili del Fuoco volontari

Tel. 0464 868344

Scuola Materna

Tel. 0464 868074

Scuola Elementare

Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri

Tel. 0464 868000

Parrocchia di S. Maria

Tel. 0464 421094

Ufficio Postale Moscheri

Tel. 0464 868022

Ambulatorio Medico Moscheri

Tel. 0464 868383

ORARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA**SINDACO: Stefano Bisoffi**

Bilancio, Finanze, Affari generali, Personale, Sanità, Istruzione, Patrimonio, Pianificazione urbanistica, Patto territoriale Valli del Leno

MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00 o su appuntamento

VICESINDACO: Renato Bisoffi

Lavori pubblici, Edilizia con presidenza della Commissione edilizia comunale, Turismo, Progetto speciale valorizzazione del Forte Pozzacchio. Riceve su appuntamento - Uff. Segreteria tel. 0464 868028

ASSESSORE: Chiara Comper

Attività culturali, Sport, Politiche giovanili. Riceve su appuntamento - Uff. Segreteria tel. 0464 868028

ASSESSORE: Dario Pederzoli

Politiche sociali e associazionismo, Assistenza, Progetto speciale anziani, Commercio, Industria, Artigianato, Trasporti, Protezione civile

GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

ASSESSORE: Bruno Golin

Servizi, Cantiere comunale, opere pubbliche minori, politiche ambientali e igiene urbana, lavori socialmente utili, agricoltura e foreste. Riceve su appuntamento - Uff. Segreteria tel. 0464 868028

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI**UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA e PROTOCOLLO**

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI IN LOCALITÀ CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi Sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso il Comune di Mori, tel. 0464 916200 - 0464 916230

Suone Feste

